

COMITATO DEI SINDACI

Distretto di Milazzo

Delibera del Comitato dei Sindaci

N. 40 del Reg.

Data 02/07/20

OGGETTO: L.328/00. Approvazione Programmazione Piano di Zona 2019/2020, del Bilancio di Distretto e dello schema di accordo di programma.

L'anno duemilaventi addì due del mese di luglio alle ore 16,00 e segg. in seconda convocazione nel Comune di Milazzo, nell'Aula Consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario D27 convocato con nota protocollo n. 40246 del 30/06/2020, trasmessa a mezzo pec.

Risultano presenti i seguenti Componenti

COMUNI	PRESENTI	ASSENTI
01 MILAZZO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02. CONDRO'	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03. GUALTIERI SICAMINO'	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04. MONFORTE S. GIORGIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05. PACE DEL MELA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06. ROCCAVALDINA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07. S. FILIPPO DEL MELA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08. S. LUCIA DEL MELA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09. S. PIER NICETO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. SPADAFORA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. TORREGROTTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 VALDINA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. VENETICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presiede il Dott. Corrado Ximone , assiste il Segretario Generale del Comune di Milazzo Dott.ssa Andreina Mazzù con funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Comitato a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.



CITTA' DI MILAZZO

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Proponente: Presidente del Comitato dei Sindaci

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 40 del 02/10/2020

OGGETTO: L.328/00. Approvazione Programmazione Piano di Zona 2019/2020, del Bilancio di Distretto e dello schema di accordo di programma.

PREMESSO:

- che la legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare l’art.18 prevede l’adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 152 del 24 aprile 2019 ha approvato le “Linee Guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2019/2020”;
- che con Decreto Presidenziale del 5 luglio 2019 n. 439 del 5.07.2019 pubblicato nella G.U.R.S. del 26-07-2019, è stato approvato il documento “Linee Guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2019/2020”;
- che con D.D.G. n. 1251 del 04 luglio 2019/Servizio 2, sono state ripartite le somme da assegnare ai Distretti socio sanitari ed alle Aree omogenee distrettuali istituiti in attuazione della legge 328/2000;
- che con D.D.G. n. 1911 del 11.11.2019/Servizio 4 è stato modificato l'allegato 2” Riparto del fondo Nazionale delle Politiche sociali annualità 2019” del D.D.G. n. 1251 del 04 luglio 2019/Servizio 2 di ripartizione delle somme da assegnare ai Distretti socio sanitari ed alle Aree omogenee distrettuali istituiti in attuazione della legge 328/2000;
- che con il richiamato decreto al Distretto Socio Sanitario n. 27, sono stati assegnati complessivamente € 1.000.426,20, ponendo specifici vincoli nell'utilizzo delle risorse assegnate, come di seguito si riporta:
 - Risorse indistinte Piano di Zona € 382.803,68;
 - Rafforzamento sistema socio sanitaria € 162.602,83;
 - Assistenza tecnica € 18.740,91;
 - Incentivo personale comunale € 21.023,39;
 - Area infanzia e adolescenza € 415.255,39.

RICHIAMATI:

- il Nuovo indice ragionato per la stesura dei Piani di zona, integrato con il formulario delle azioni come previsto dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- la nota prot. n.16636 del 13.05.2019 dell’Assessorato della Famiglia, nella quale si chiede la compilazione della griglia “Macrolivelli”, al fine di prevedere azioni riconducibili a tutti i macrolivelli o di indicare su quali fondi trova copertura il macrolivello non destinatario di risorse del FNPS;
- la circolare n.5 del 5.09.2019 dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e

Il Proponente
Corrado Ximone

del Lavoro - Legge 328/00. Utilizzo Fondo nazionale 2018.19. "Linee Guida per le politiche sociali regionali 2019.2020". Direttive;

-la circolare n. 6 del 10.10.2018 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Legge 328/00. Utilizzo Fondo nazionale 2018.19. "Integrazione e modifica Linee Guida per le politiche sociali regionali 2019.2020". Direttive;

-**Che** il Comitato dei Sindaci, con delibera n. 8 del 29/06/2020, compatibilmente con il budget assegnato, ha indicato nei servizi di educativa domiciliare minori, servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, Assistenza Tecnica e Incentivo personale del Gruppo Ristretto la priorità e le azioni da attivare in tutti i Comuni del Distretto;

-**Che** in data 29/06/2020 il gruppo piano, tenuto conto dell'analisi dei bisogni e di quanto emerso nei tavoli tematici, ha condiviso e fatta propria la necessità di prevedere su tutto il territorio distrettuale tali servizi;

-**Che** in data 29/06/2020 si è svolta la 1^a Conferenza dei Servizi indetta dal Comitato nella quale è stata partecipata la proposta progettuale e gli obiettivi da conseguire;

-**Che** in data odierna il gruppo piano ha condiviso e fatta propria la proposta progettuale, redatta dal gruppo di lavoro ristretto secondo le Linee Guida per le politiche sociali regionali 2019/2020 e nel rispetto degli specifici vincoli nell'utilizzo delle risorse assegnate;

VISTO il Piano di Zona 2019/2020 costituito dalla Relazione sociale, dal formulario delle Azioni contenente- l'azione n.1 denominata "educativa domiciliare minori", l'azione n.2 denominata "servizio di assistenza alla comunicazione", l'azione n.3 denominata "Assistenza tecnica" e l'azione n.4 denominata "Incentivo personale del Gruppo Ristretto, con relativi piani finanziari e bilancio di distretto, che si allegano al presente provvedimento;

VISTO lo schema di accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, approvare il Piano di Zona 2019.2020, il bilancio di distretto nonché lo schema di accordo di programma;

RITENUTO, altresì, opportuno indire la 2^a Conferenza dei servizi per la presentazione del Piano di Zona 2019.2020, conferenza che si terrà il 2/07/2020;

PROPONE

Che il Comitato deliberi

1. Di approvare il PdZ 2019/2020, pari ad € 1.000.394,46, così come redatto e predisposto dal gruppo ristretto, contenente la documentazione, che di seguito viene elencata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - la relazione sociale;
 - il formulario contenente l'Azione n.1 denominata "Educativa domiciliare minori", l'Azione n.2 denominata "Servizio di assistenza alla comunicazione", l'Azione n.3 denominata "Assistenza tecnica" e l'Azione n.4 denominata "Incentivo personale del Gruppo Ristretto;
 - All. 4 e All. 5 - piani finanziari relativi alle schede progettuali;
 - il bilancio di distretto;
2. Di approvare, altresì, lo schema di accordo di programma del PdZ 2019.2020, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai Sindaci del Distretto per la relativa presa d'atto e pubblicazione sui siti istituzionali;
4. Di disporre la successivamente trasmissione del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Milazzo, capofila, per l'adozione formale di presa d'atto ed approvazione dell'accordo di programma sottoscritto;
5. Di dare mandato al Coordinatore del G.P. di porre in essere gli atti



**DISTRETTO
SOCIO
SANITARIO N.27**

Milazzo - capofila, Torregrotta, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Valdina, Venetico

Piano di Zona

2011-2020

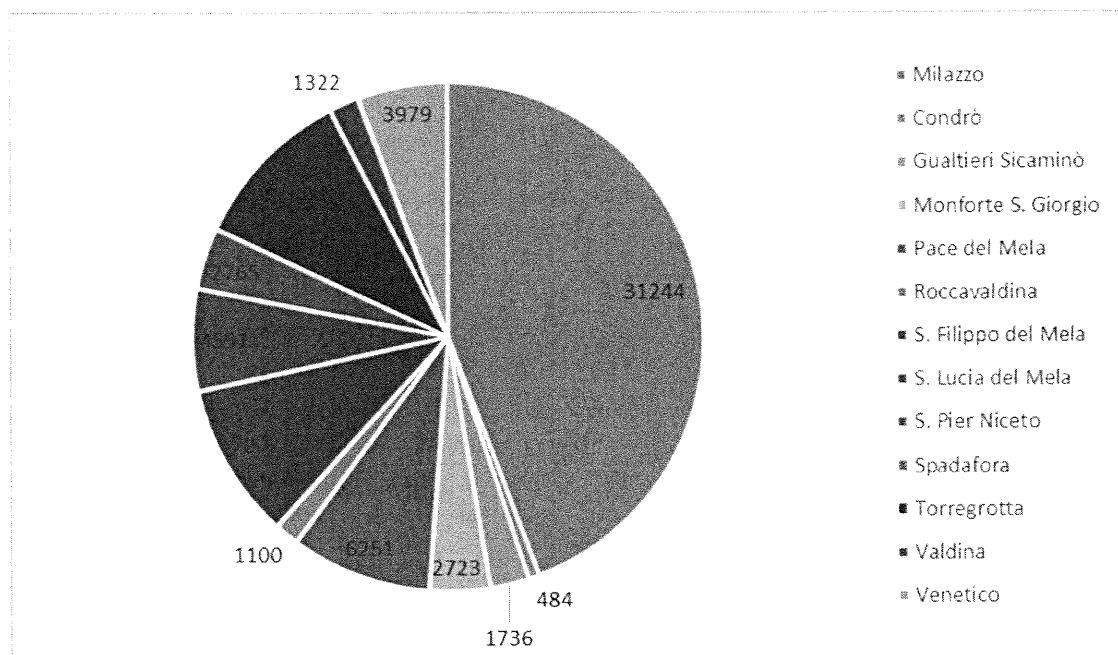
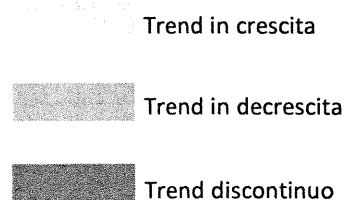
*“Perché una società vada bene, si muova nel progresso,
nell’esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell’amicizia,
perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati,
per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore...”*

RELAZIONE SOCIALE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

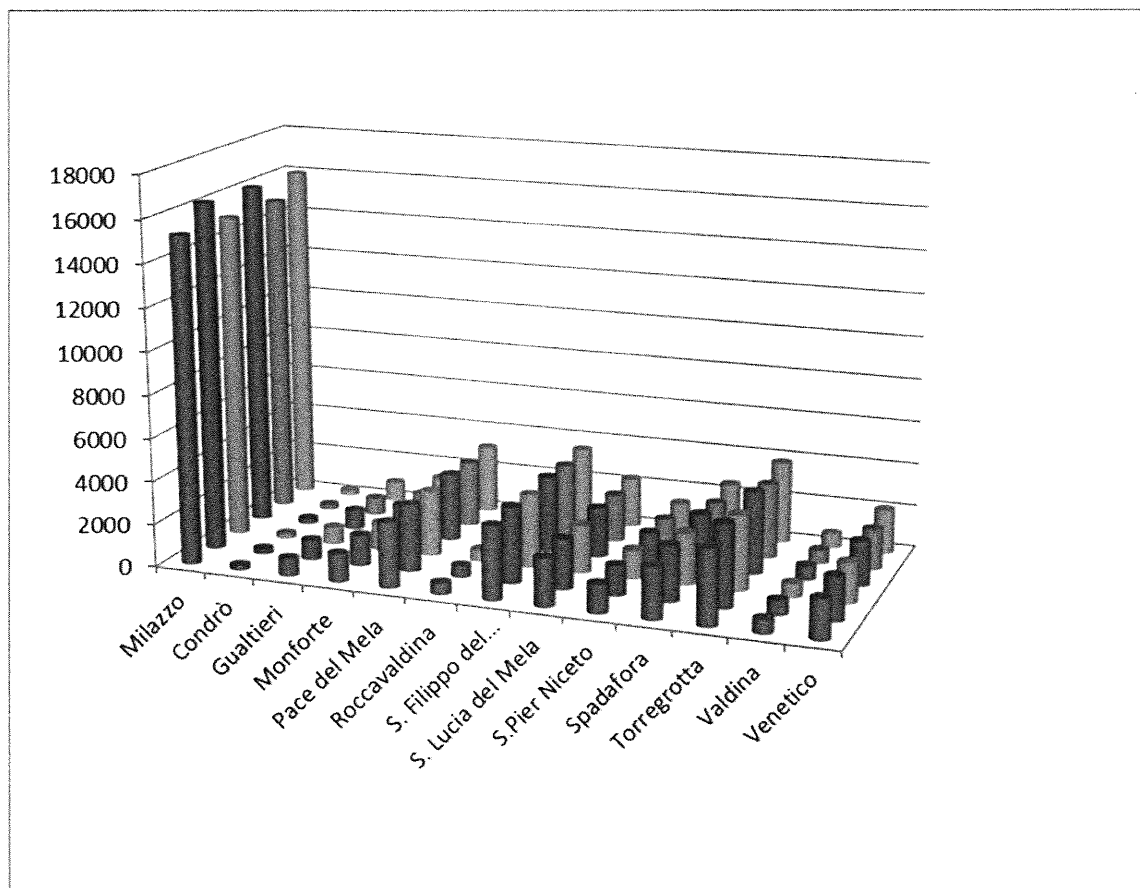
1.1 Trend popolazione residente

Trend popolazione residente				
Comune	2016	2017	2018	MEDIA
Milazzo	31473	31231	31028	31244
Condrò	486	481	486	484
Gualtieri Sicaminò	1758	1741	1710	1736
Monforte San Giorgio	2765	2720	2685	2723
Pace del Mela	6246	6266	6242	6251
Roccalvaldina	1113	1108	1080	1100
S. Filippo del Mela	7048	7006	6967	7007
S. Lucia del Mela	4607	4584	4582	4591
S. Pier Niceto	2791	2770	2733	2765
Spadafora	5019	4983	4939	4980
Torregrotta	7410	7403	7363	7392
Valdina	1337	1322	1308	1322
Venetico	3944	3979	4014	3979
TOTALE	75997	75594	75137	75576



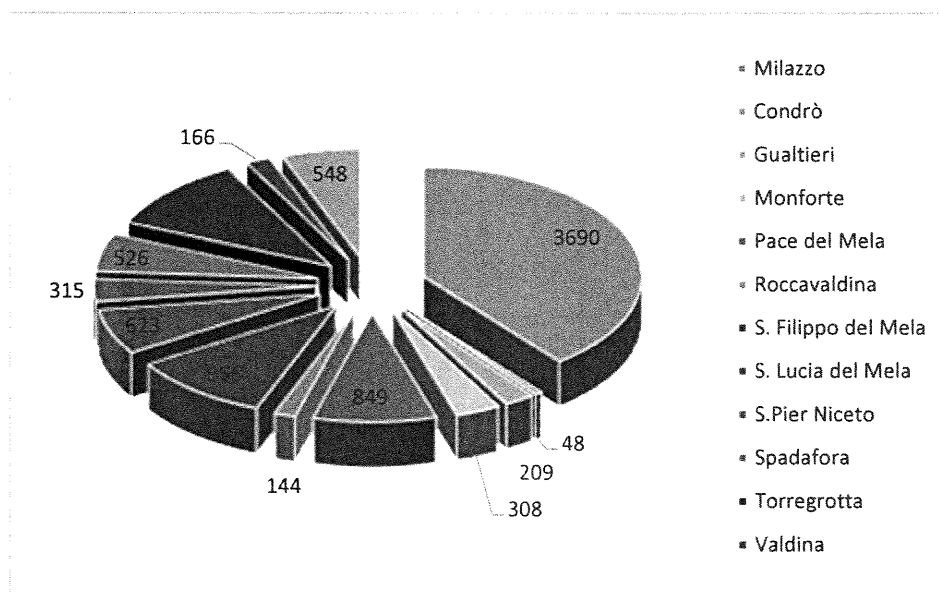
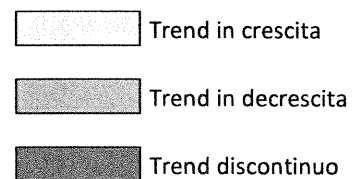
1.2 Popolazione suddivisa per genere

Comune	Popolazione suddivisa per genere							
	2016		2017		2018		MEDIA	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Milazzo	15227	16246	15128	16103	15039	15989	15131	16113
Condrò	234	252	228	253	232	254	231	253
Gualtieri Sicaminò	827	931	818	923	806	904	817	919
Monforte San Giorgio	1327	1438	1300	1420	1296	1389	1308	1416
Pace del Mela	3079	3167	3084	3182	3070	3172	3078	3174
Roccalvaldina	548	565	549	559	533	547	543	557
S. Filippo del Mela	3462	3586	3440	3566	3425	3542	3442	3565
S. Lucia del Mela	2259	2348	2251	2333	2252	2330	2254	2337
S. Pier Niceto	1368	1423	1356	1414	1342	1391	1355	1409
Spadafora	2422	2597	2406	2577	2376	2563	2401	2579
Torregrotta	3526	3884	3534	3869	3508	3855	3523	3869
Valdina	653	684	646	676	636	672	645	677
Venetico	1886	2058	1900	2079	1913	2101	1900	2079
TOTALE	36818	39179	36640	38954	36428	38709	36629	38947



1.3 Popolazione residente <14 nel Distretto

Popolazione Under 14				
Comune	2016	2017	2018	MEDIA
Milazzo	3845	3514	3711	3690
Condrò	47	48	50	48
Gualtieri Sicaminò	211	214	201	209
Monforte San Giorgio	322	305	297	308
Pace del Mela	849	853	841	849
Roccavaldina	149	146	138	144
S. Filippo del Mela	991	953	925	956
S. Lucia del Mela	620	628	621	623
S. Pier Niceto	328	318	298	315
Spadafora	529	531	517	526
Torregrotta	1044	1016	995	1018
Valdina	168	164	164	166
Venetico	543	546	554	548
TOTALE	9646	9236	9312	9397



1.4 Popolazione residente compresa tra i 15 e i 64 anni

Popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni				
Comune	2016	2017	2018	MEDIA
Milazzo	20334	20114	19912	20120
Condò	295	288	292	292
Gualtieri Sicaminò	1104	1076	1053	1078
Monforte San Giorgio	1777	1655	1721	1718
Pace del Mela	4124	4139	4111	4125
Roccavaldina	712	710	684	702
S. Filippo del Mela	4684	4636	4602	4641
S. Lucia del Mela	2941	2899	2892	2911
S. Pier Niceto	1690	1701	1670	1687
Spadafora	3317	3296	3240	3284
Torregrotta	4942	4936	4887	4922
Valdina	880	879	864	874
Venetico	2605	2622	2622	2616
TOTALE	49405	48951	48550	48969

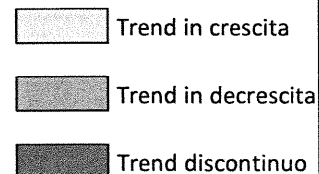


Tabella rappresentativa della popolazione distrettuale compresa tra i 15 e i 64 anni negli anni 2016/2017/2018

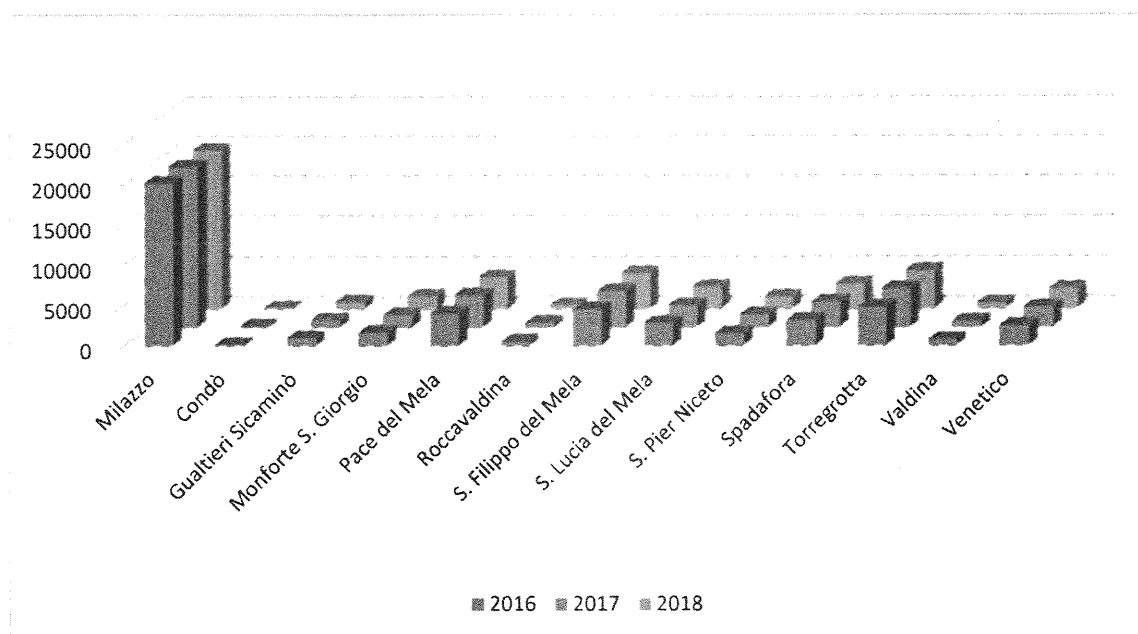
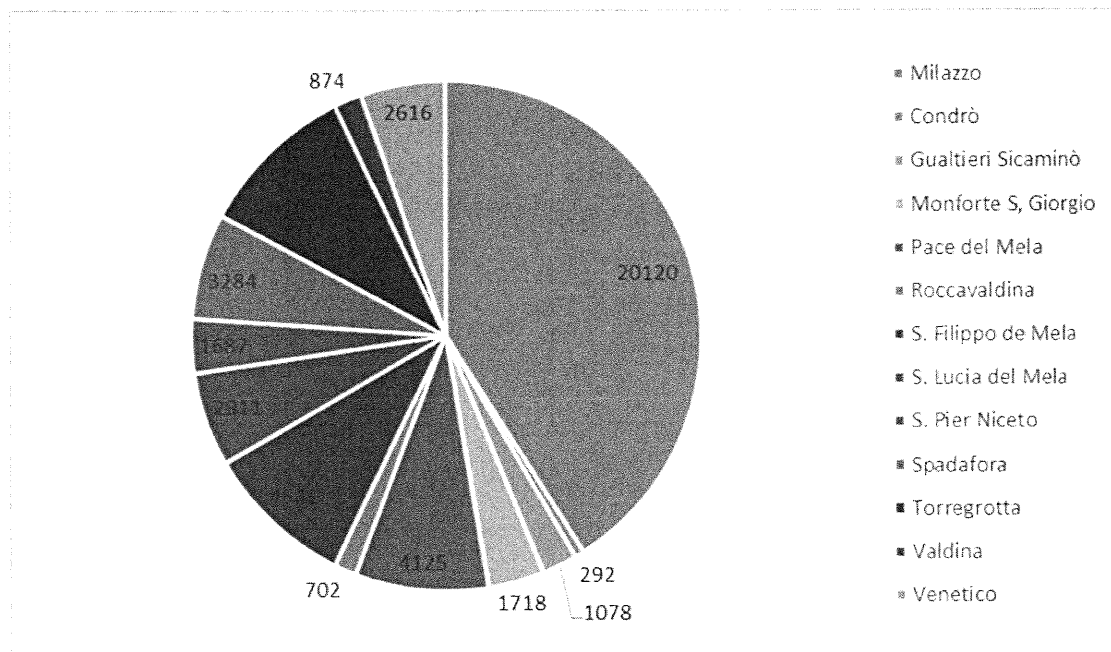
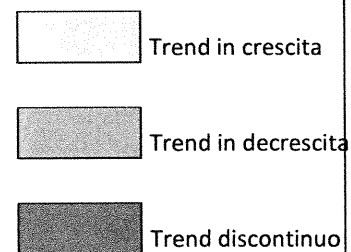


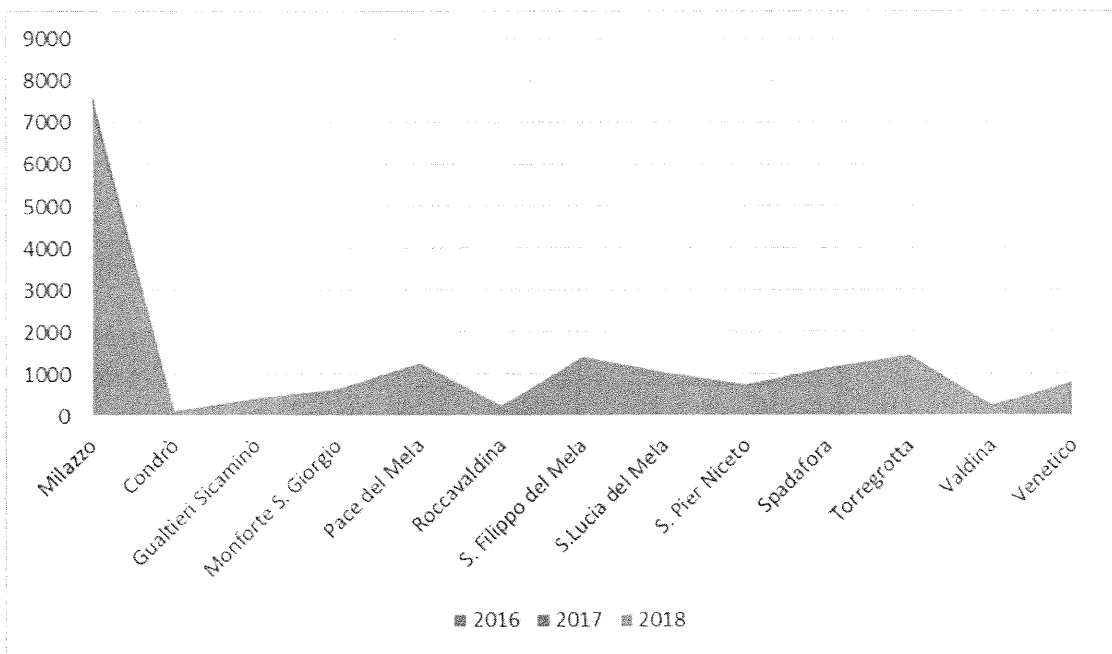
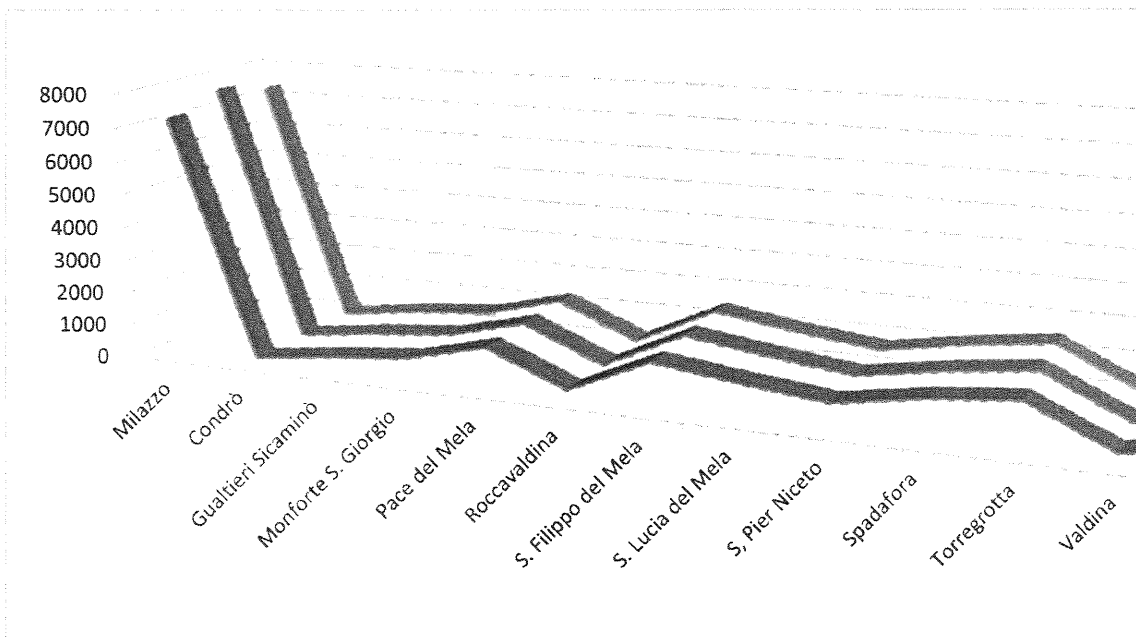
Grafico della media della Popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni



1.5 Popolazione = > 65 anni

Popolazione = >65 anni				
Comune	2016	2017	2018	MEDIA
Milazzo	7294	7736	7405	7478
Condrò	139	147	144	144
Gualtieri Sicaminò	443	451	456	450
Monforte San Giorgio	666	671	667	668
Pace del Mela	1273	1274	1290	1279
Roccalvaldina	276	252	258	262
S. Filippo del Mela	1373	1417	1440	1410
S. Lucia del Mela	1046	1057	1069	1057
S. Pier Niceto	771	761	765	766
Spadafora	1174	1166	1182	1174
Torregrotta	1426	1451	1481	1453
Valdina	289	279	280	283
Venetico	796	811	838	815
TOTALE	16966	17473	17275	17238





1.6 Popolazione dai 65 anni ai 74 anni

Popolazione tra i 65 ed i 74 anni				
Comune	2016	2017	2018	MEDIA
Milazzo	3730	3696	3743	3723
Condrò	56	65	68	63
Gualtieri Sicaminò	227	236	242	235
Monforte San Giorgio	294	299	307	300
Pace del Mela	633	623	641	632
Roccalvaldina	137	120	121	126
S. Filippo del Mela	721	753	755	743
S. Lucia del Mela	455	483	496	478
S. Pier Niceto	327	328	339	331
Spadafora	569	563	572	568
Torregrotta	739	754	783	759
Valdina	136	134	129	133
Venetico	426	446	459	444
TOTALE	8450	8500	8655	8535

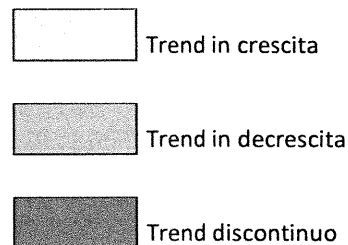
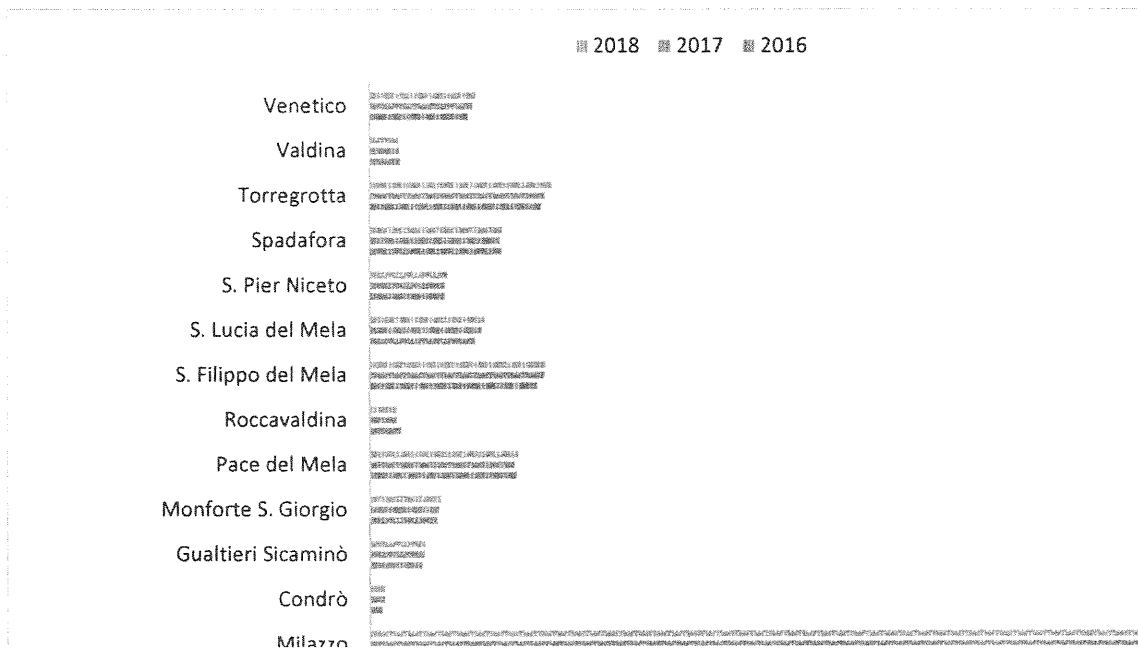


Grafico popolazione dai 65 ai 74 anni



1.7 Popolazione => 75 anni

Popolazione => 75 anni				
	2016	2017	2018	MEDIA
Milazzo	3564	4040	3662	3755
Condò	83	82	77	81
Gualtieri Sicaminò	216	215	214	215
Monforte San Giorgio	372	372	360	368
Pace del Mela	640	651	649	647
Roccavaldina	139	132	137	136
S. Filippo del Mela	652	664	685	667
S. Lucia del Mela	591	574	573	579
S. Pier Niceto	446	433	426	435
Spadafora	605	603	610	606
Torregrotta	687	697	698	694
Valdina	153	145	151	150
Venetico	370	365	379	371
TOTALE	8518	8973	8621	8704

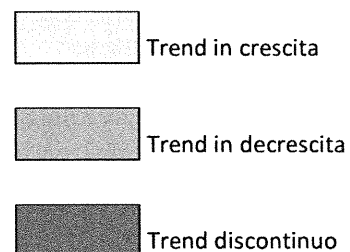
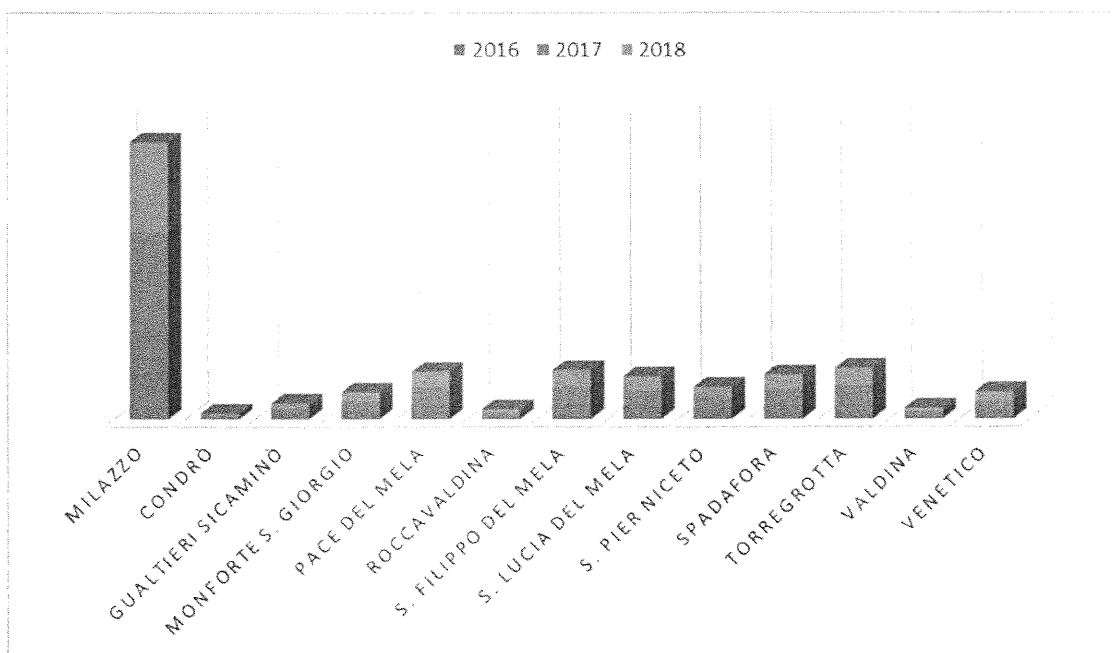
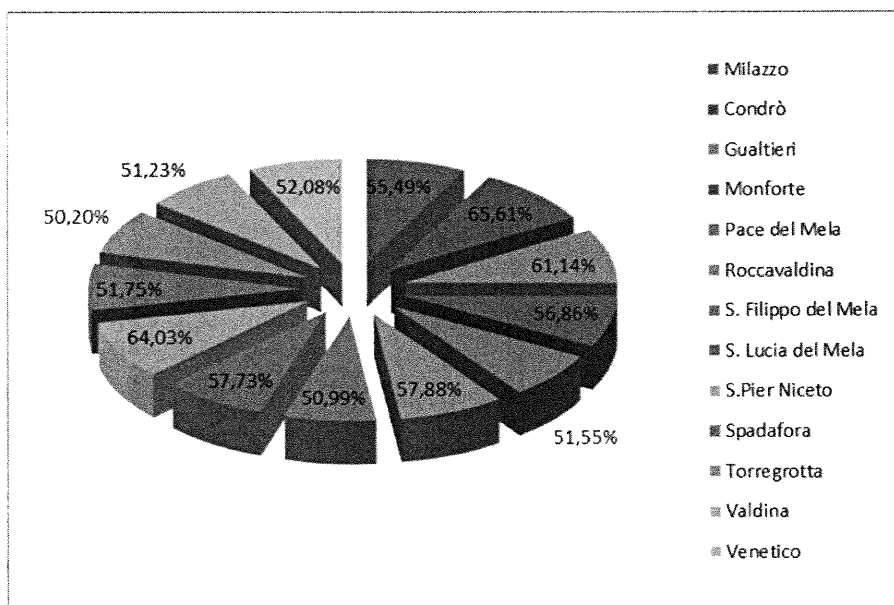
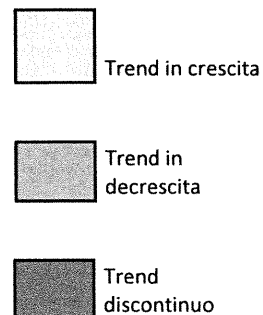


Grafico popolazione => 75 anni



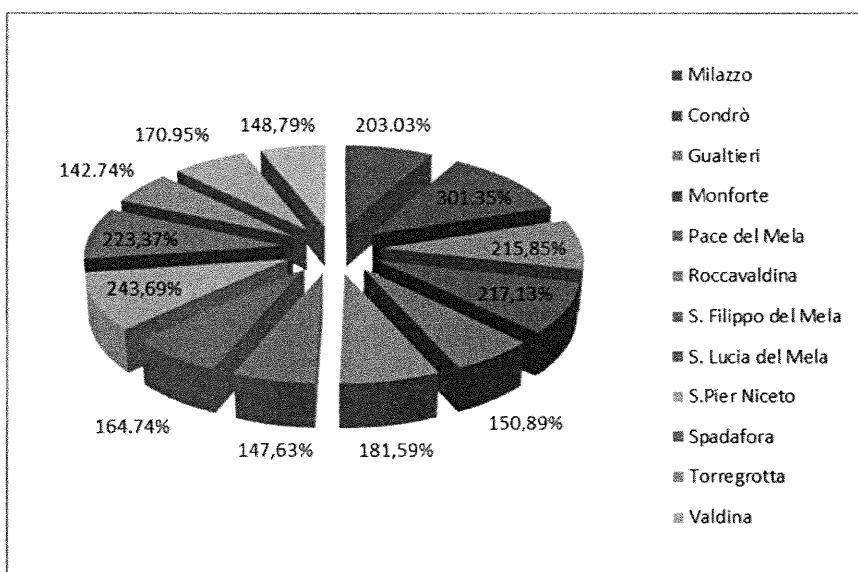
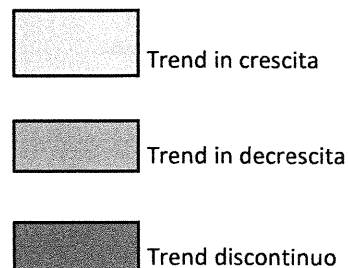
1.8 Indice di Dipendenza (o indice di carico sociale)

Indice di Dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 - Sicilia = 51]				
Rapporto Popolazione (=> 65 < 14 anni) / Popolazione compresa tra 15-64 anni *100				
Comune	2016	2017	2018	MEDIA
Milazzo	54,78%	55,93%	55,77%	55,49%
Condrò	63,05%	67,70%	66,09%	65,61%
Gualtieri Sicaminò	59,23%	61,80%	62,39%	61,14%
Monforte S. Giorgio	55,59%	58,97%	56,01%	56,86%
Pace del Mela	51,45%	51,38%	51,83%	51,55%
Roccalvaldina	59,69%	56,05%	57,89%	57,88%
S. Filippo del Mela	50,46%	51,12%	51,39%	50,99%
S. Lucia del Mela	56,64%	58,12%	58,43%	57,73%
S. Pier Niceto	65,02%	63,43%	63,65%	64,03%
Spadafora	51,34%	51,48%	52,43%	51,75%
Torregrotta	49,97%	49,97%	50,66%	50,20%
Valdina	51,93%	50,39%	51,38%	51,23%
Venetico	51,40%	51,75%	53,08%	52,08
TOTALE	55,43%	56,01%	56,23%	55,89%



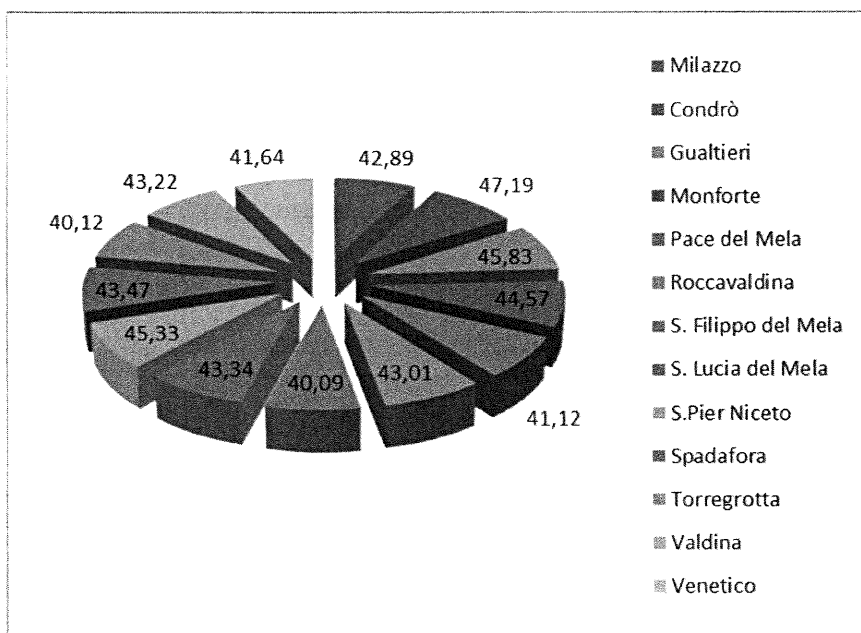
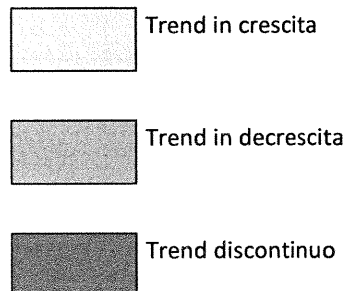
1.9 Indice di Vecchiaia

Indice di Vecchiaia [Italia=143 - Sicilia= 117]				
	Rapporto Popolazione residente =>65 e Popolazione residente 0-14 *100			
Comune	2016	2017	2018	MEDIA
Milazzo	189,70%	220,14%	199,27%	203,03%
Condò	295,74%	306,25%	302,08%	301,35%
Gualtieri Sicaminò	209,95%	210,74%	226,86%	215,85%
Monforte San Giorgio	206,83%	220,00%	224,57%	217,13%
Pace del Mela	149,94%	149,35%	153,38%	150,89%
Roccalvaldina	185,23%	172,60%	186,95%	181,59%
S. Filippo del Mela	138,54%	148,68%	155,67%	147,63%
S. Lucia del Mela	168,79%	168,31%	172,14%	169,74%
S. Pier Niceto	235,06%	239,30%	256,71%	243,69%
Spadafora	221,92%	219,58%	228,62%	223,37%
Torregrotta	136,59%	142,81%	148,84%	142,74%
Valdina	172,02%	170,12%	170,73%	170,95%
Venetico	146,59%	148,53%	151,26%	148,79%
MEDIA TOTALE	188,99%	193,57%	198,24%	193,60%



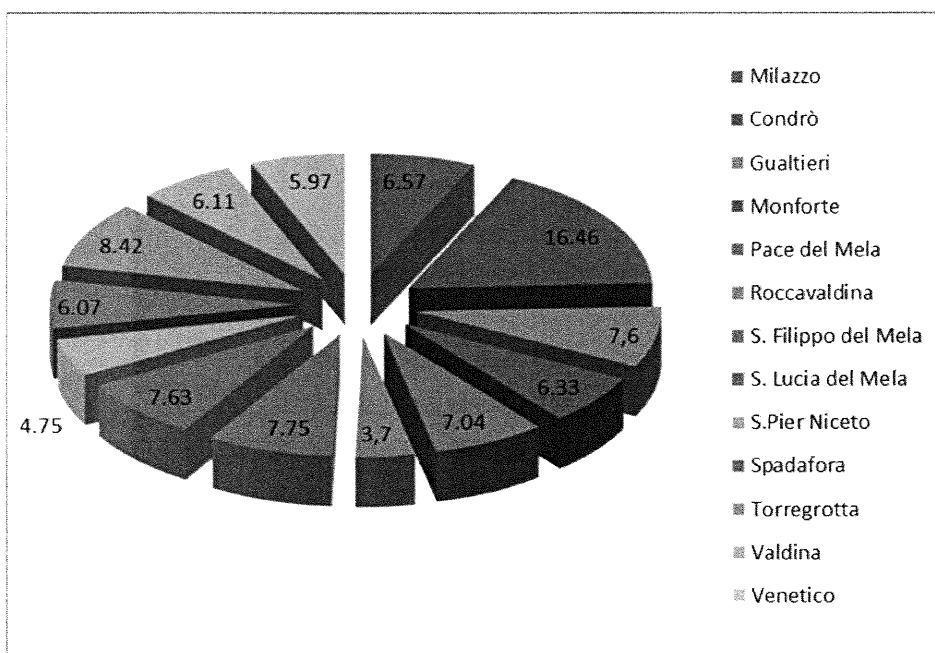
1.10 Età Media del Distretto

Età Media del Distretto				
	[Italia=43 - Sicilia=41]			
Comune	2016	2017	2018	TOTALE
Milazzo	42,59	42,89	43,20	42,89
Condrò	47,01	47,34	47,21	47,19
Gualtieri Sicaminò	45,84	45,79	45,85	45,83
Monforte S. Giorgio	44,34	44,50	44,87	44,57
Pace del Mela	40,94	41,19	41,23	41,12
Roccalvaldina	42,75	42,93	43,36	43,01
S. Filippo del Mela	39,53	39,86	40,87	40,09
S. Lucia del Mela	43,14	43,35	43,52	43,34
S. Pier Niceto	45,18	45,24	45,58	45,33
Spadafora	43,00	43,72	43,70	43,47
Torregrotta	39,42	40,34	40,60	40,12
Valdina	42,48	42,82	44,37	43,22
Venetico	41,53	41,61	41,79	41,64
TOTALE	42,90	43,20	43,55	43,22



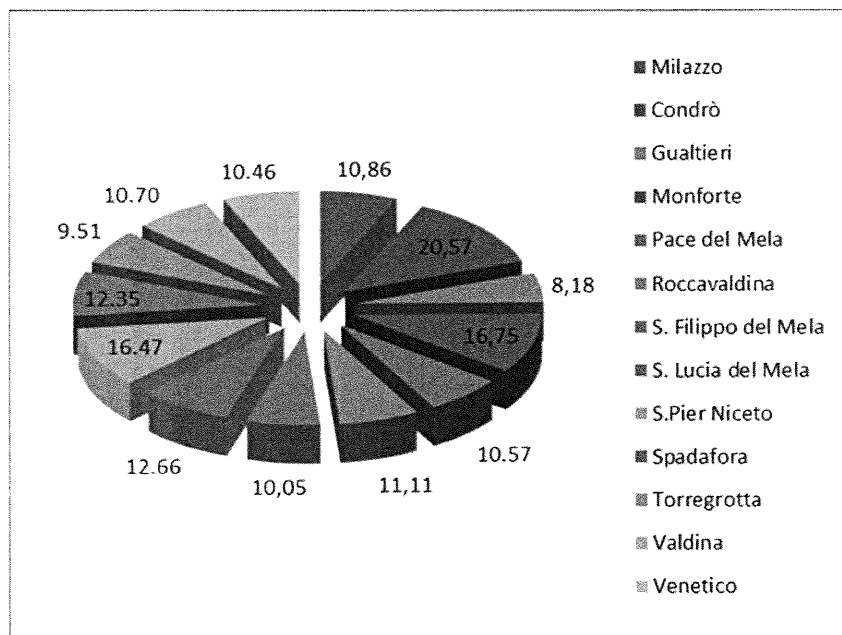
1.11 Tasso di Natalità del Distretto

Comune	Tasso di natalità		
	Nati 2018	Popolazione 2018	Tasso di Natalità
Milazzo	204	31.028	6,57
Condrò	8	486	16,46
Gualtieri Sicaminò	13	1.710	7,60
Monforte San Giorgio	17	2.685	6,33
Pace del Mela	44	6.242	7,04
Roccalvaldina	4	1.080	3,70
S. Filippo del Mela	54	6.967	7,75
S. Lucia del Mela	35	4.582	7,63
S. Pier Niceto	13	2.733	4,75
Spadafora	30	4.939	6,07
Torregrotta	62	7.363	8,42
Valdina	8	1.308	6,11
Venetico	24	4.014	5,97
TOTALE	516	75.137	6,86



1.12 Tasso di Mortalità del Distretto

Comune	Tasso di mortalità		
	Morti 2018	Popolazione 2018	Tasso di Mortalità
Milazzo	337	31.028	10,86
Condrò	10	486	20,57
Gualtieri Sicaminò	14	1.710	8,18
Monforte San Giorgio	45	2685	16,75
Pace del Mela	66	6242	10,57
Roccavaldina	12	1080	11,11
S. Filippo del Mela	70	6967	10,05
S. Lucia del Mela	58	4582	12,66
S. Pier Niceto	45	2733	16,47
Spadafora	61	4939	12,35
Torregrotta	70	7363	9,51
Valdina	14	1308	10,70
Venetico	42	4014	10,46
TOTALE	844	75137	11,23



1.12 Numero famiglie residenti nel distretto**1.13 Media componenti****1.14 Numero convivenze**

Comune	Famiglie residenti	Media componenti	Nr. convivenze
Milazzo	13410	2.3	20
Condrò	235	2.1	0
Gualtieri Sicaminò	781	2.2	0
Monforte San Giorgio	1225	2.2	2
Pace del Mela	2536	2.5	8
Roccavaldina	467	2.3	0
S. Filippo del Mela	2782	2.5	2
S. Lucia del Mela	1897	2.4	4
S. Pier Niceto	1248	2.2	2
Spadafora	2216	2.2	0
Torregrotta	3000	2.5	2
Valdina	580	2.2	2
Venetico	1746	2.3	1
TOTALE	32.123	2.3	43

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

I Comuni di Milazzo, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte San Giorgio, San Filippo del Mela, Pace del Mela, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto, Roccavaldina, Spadafora, Torregrotta, Valdina e Venetico, costituiscono l'ambito territoriale d'intervento del Distretto Socio Sanitario 27 e vi risiedono, secondo i dati ISTAT riferiti al censimento 31/12/2018, abitanti 75.137.

La comunità distrettuale è divisa in un territorio di 248,81 Km², e conta al 31 dicembre 2018 n. 75.137 residenti, per una densità abitativa pari a 301,98 abitanti a km².

La gran parte dei comuni del Distretto si affacciano sul mare e presentano un territorio pianeggiante. La bellezza del paesaggio unita alla presenza di beni che descrivono la cultura del territorio favorisce il turismo.

L'economia distrettuale è ancora prevalentemente basata sull'agricoltura, che produce notevoli quantità di agrumi, olive, uva da vino, orticoltura, con rilancio dell'economia agricola locale e contestuale creazione di nuclei agroindustriali. Sviluppatisi sono anche l'allevamento di ovini, bovini, caprini e la pesca. Degno di rilievo l'agglomerato industriale, il più importante della provincia di Messina, che comprende il polo chimico di raffinazione di oli industriali, la centrale termoelettrica ad olio combustibile, un impianto di cogenerazione e numerose piccole e medie imprese allocate nel territorio di Pace del Mela. L'attività manifatturiera nei Comuni del distretto è rappresentata da numerose aziende che operano, per lo più a livello artigianale nei settori alimentari, meccanico, dei materiali da costruzione e della lavorazione del legno. Maggiore attenzione viene dedicata alle attività connesse al turismo balneare (isole Eolie e Milazzo) di transito e di soggiorno, che dispone di buone strutture ricettive e ricreative, che attirano un notevole flusso turistico nazionale e internazionale.

Nel comune capofila – Milazzo, si evidenzia l'espansione di centri commerciali, con la creazione di nuovi negozi, con distribuzione di prodotti a marchi nazionali e internazionali, che sono divenuti punti di riferimento per buona parte della popolazione della provincia di Messina.

Nel 2018 la media del tasso di disoccupazione nel DSS 27 è pari al 50,16%, riferito alla popolazione tra i 15 – 64 anni. I Comuni con minore tasso di disoccupazione sono Condrò con 45,49% e Milazzo con 45,59%, mentre quelli con maggiore tasso di disoccupazione risultano essere: S. Pier Niceto 55,71% e Roccavaldina con 55,21%, (fonte dati: elaborazione il Sole24Ore su dati Mef e Istat – i CPI competenti per territorio non hanno fornito i dati richiesti). *

Il CPI di Milazzo ha comunicato i dati per genere: femmine n.2.260 – maschi n. 2.330; iscritti al collocamento mirato (legge 68/99) per l'anno 2018 in totale n. 931.

Il CPI di Villafranca ha comunicato i dati degli inoccupati/disoccupati iscritti per comune, complessivamente sono: n. 5.033 maschi e n.4.493 femmine.

L'analisi della dinamica e delle caratteristiche demografiche costituisce il primo e più diretto indicatore di bisogno. L'invecchiamento progressivo della popolazione unito alla diminuzione costante delle nascite che generano famiglie con un'età media sempre più alta e con problematiche legate all'assistenza e alla cura degli anziani non autosufficienti; la crescita esponenziale di malattie gravi e invalidanti che fanno emergere le difficoltà psico-fisiche oltre che economiche del contesto familiare; l'incremento notevole di casi di disagio economico, legati soprattutto all'andamento del mercato del lavoro e all'assenza o perdita di una occupazione.

La presenza prolungata dei figli nel nucleo familiare a discapito delle condizioni economiche dei genitori, va ad incidere anche sul dato demografico relativo alla formazione di nuovi nuclei familiari; e infine la mancanza di lavoro che va misurato non solo dal punto di vista quantitativo (% di disoccupati) ma anche qualitativo in quanto può comportare condizioni lavorative più penalizzanti quali ritmi elevati, precarietà, lavoro nero, ecc.

A questi aspetti possono essere aggiunti altri fenomeni che influenzano negativamente il tessuto sociale territoriale, come il disagio e l'emergenza abitativa che quasi sempre va ad aggravare condizioni economiche già precarie, le relazioni di conflitto familiari (divorzi, allontanamento dei figli...), le nuove forme di dipendenza (azzardo, videogames...), la criminalità e la mancanza di sicurezza. Tali problematiche possono riflettersi sul benessere psico-fisico della popolazione con gradualità maggiori per la popolazione più esposta a malesseri di tipo sociale, portando in alcuni casi a sfociare in nuove forme di violenza (maltrattamento, bullismo...) o di isolamento sociale. Questo contesto così delineato ci consegna fragilità economiche e sociali di fasce di popolazione sempre più differenziate, evidenziando criticità che non possono essere affrontate da interventi "tampone" ma necessitano di azioni più strutturali, in un'azione sinergica tra gli enti istituzionali e le realtà del privato sociale del territorio.

Illustrato, brevemente, il contesto socio economico del Distretto Socio Sanitario 27, di seguito viene esplicitato quanto rilevato dalla lettura degli indicatori demografici che fanno riferimento alla triennalità 2016/2017/2018, così come richiesto dal Nuovo Indice Ragionato.

* Con nota prot. n. 42201 del 26/06/2019 è stata inviata richiesta dati ai CPI di Milazzo e Villafranca Tirrena;

Con nota prot. n. 51067 del 06/08/2019 è stato inviato sollecito richiesta dati ai suddetti CPI.

In data 12/09/2019 a seguito di intercorsa conversazione telefonica, sono state ritrasmesse le succitate note.

Con nota prot. n. 32329 del 17/09/2019 il CPI di Milazzo ha comunicato i dati in loro possesso.

Con nota prot. n.42481 del 15/10/2019 il CPI di Villafranca ha comunicato i dati in loro possesso.

L'analisi dei dati relativi al trend della popolazione residente al 31 dicembre 2018, evidenzia l'esistenza di marcate differenze nella distribuzione territoriale: Milazzo, il centro più grande fra i comuni del Distretto, conta una popolazione di 31.028 abitanti, seguono Torregrotta con 7.363 e S. Filippo del Mela con 6.967, di contro Condrò, con 486 abitanti, risulta essere il Comune con il minor numero di residenti.

Nel corso del triennio il trend della popolazione complessiva descrive un andamento decrescente, passando da 75.997 nel 2016 a 75.137 nel 2018, soltanto il Comune di Venetico registra un lieve aumento della popolazione di 70 unità rispetto al 2016. Dall'analisi dei dati emerge che la diminuzione della popolazione non è ascrivibile esclusivamente alla differenza tra nascite e decessi (che come evidenziato nelle tabelle vede una prevalenza dei decessi), ma sicuramente si configura come un fenomeno migratorio imputabile alle difficoltà a reperire un'occupazione che garantisca all'individuo un'esistenza dignitosa.

Riguardo la suddivisione di genere emerge una differenza apprezzabile tra la media relativa ai maschi, 36.428, e la media delle femmine, 38.709, che è pari a 2.281, al 31 dicembre 2018, pur registrando nella triennalità un andamento decrescente sia per i maschi che per le femmine. La principale suddivisione con cui si analizza la struttura della popolazione sulla base dell'età individua i giovani fino a 14 anni, popolazione attiva tra i 15 e i 64 anni e gli anziani da 65 in su. Nel 2018 i giovani sino a 14 anni risultano essere 9.312, in diminuzione rispetto al 2016 di 334 unità, rappresentano il 12,40 % della popolazione residente nel distretto. Si sottolinea il trend in crescita di questa fascia d'età, che evidenzia un incremento di n. 1.425 unità rispetto al 2011, anno di riferimento della precedente programmazione.

La fascia tra i 15 ed i 64 anni conta 48.550 unità ovvero il 64,62% della popolazione. Si tratta della fascia di popolazione cosiddetta "attiva", su cui teoricamente grava l'onere di sostegno dei minori e degli anziani. Nella triennalità presa a riferimento si registra un andamento decrescente del dato, ad eccezione del Comune di Venetico, che è l'unico Comune che presenta un andamento in crescita (+ 38 unità) rispetto al 2011.

La fascia dai 65 anni in su comprende 17.275 unità con un incremento nella maggior parte dei comuni del Distretto. La popolazione distrettuale compresa nella fascia d'età dai 65 ai 74 anni nel 2018 conta 8.655 anziani e presenta anch'essa un andamento crescente, nella triennalità, in quasi tutti i Comuni del distretto. Il numero dei grandi anziani 75 anni e più, pari a 8.621, registra un andamento decrescente e discontinuo in undici dei tredici Comuni del distretto. Dalla disamina dei dati emerge il continuo invecchiamento della popolazione, rispetto ai dati riferiti all'anno 2011.

L'indice di dipendenza del distretto, ovvero il carico sociale ed economico della popolazione attiva su cui teoricamente grava l'onere di sostegno dei minori e degli anziani, è superiore alla media regionale (51,00%), attestandosi al 55,89%. L'indice di carico più basso si registra a Torregrotta 50,20% cui segue S. Filippo del Mela 50,99%, mentre quello più alto si registra a Condrò 65,61% e San Pier Niceto 64,03%. Il dato registrato segnala una situazione di squilibrio generazionale. L'aumento del valore dell'indice che si riscontra nei comuni di Condrò e San Pier Niceto è legato al progressivo invecchiamento della popolazione. La fascia dai 65 anni in su è pari a 17.275 con un incremento nella quasi totalità dei 13 comuni del distretto, fatta eccezione per i Comuni di Roccavaldina (- 18), San Pier Niceto (- 6) e Valdina (-9). La popolazione distrettuale compresa nella fascia d'età dai 65 ai 74 anni nel 2018 conta 8.655 anziani e presenta un andamento crescente, nella triennalità, in otto Comuni del distretto, in quattro il Trend è discontinuo e nel comune di Valdina è in decrescita.

L'indice di vecchiaia, indicatore della struttura della popolazione, si attesta per il 2018 a 198,24% di anziani ogni 100 ragazzi sino a 14 anni, nettamente superiore alla media regionale 117. I picchi più elevati si riscontrano a Condrò 302,08% e San Pier Niceto 256,71%, cui seguono Spadafora che si attesta 228,62%. I Comuni di San Filippo del Mela e Torregrotta presentano l'indice strutturale più basso e rispettivamente 155,67% e 148,84%.

Dall'analisi dei dati si evince che l'età media nel Distretto mantiene un andamento costante (43,55 nel 2011 e nel 2018). Condrò risulta essere il Comune con l'età media più alta 47,21, cui seguono Gualtieri Sicaminò 45,85 e San Pier Niceto 45,58, mentre Torregrotta e San Filippo del Mela presentano l'età media più bassa rispettivamente: 40,60 e 40,87.

Il tasso di natalità risultante dal rapporto tra numero di nati e popolazione residente nel distretto è di 6,86, in diminuzione rispetto al dato del 2011 pari a 7,91% ed inferiore anche al tasso di natalità nazionale 9,6 e regionale 9,8 per l'anno 2018. La lettura dei dati evidenzia una diversità da Comune a Comune, con Condrò che presenta il dato in positivo con un rapporto 16,46, mentre i valori maggiormente negativi si riscontrano a Roccavaldina 3,70 e San Pier Niceto 4,75.

Andamento opposto è quello relativo al tasso di mortalità 11,17, che presenta valori superiori rispetto alla media nazionale 9,7 e regionale 9,2 ed in aumento anche rispetto all'anno 2011 il cui tasso registrato era di 10,83.

Il numero di famiglie che risiedono nel territorio del distretto è di 32.123 unità con un decremento rispetto al 2011 di n. 2.311 famiglie.

La media dei componenti dei nuclei censiti è di 2,3, il numero di convivenze 43 (il numero delle convivenze censite si suppone non rispecchi la realtà, in quanto non tutte sono registrate). La media familiare con un numero così basso di componenti, ci porta a ripensare a tutta la politica per la famiglia e, conseguentemente, anche le politiche dell'assistenza e della cura.

Il dato relativo al numero delle famiglie senza nuclei, con un nucleo e/o altri membri aggregati con due o più nuclei, nonostante richiesto, non è stato fornito dall'anagrafe dei Comuni.

SEZIONE II – AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

Comune/Ente	La Domanda Sociale					Tasso di disoccupazione
	Richieste per assistenza economica	Richieste per sostegno abitativo	N. di senza fissa dimora	Residenti in stato di disoccupazione		
				M	F	Dato non fornito
Milazzo	0	0	0	0	0	Dato non fornito
Condò	0	0	0	0	0	Dato non fornito
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	0	0	Dato non fornito
Monforte S. Giorgio	2	0	0	632	524	Dato non fornito
Pace del Mela	26	0	0	0	0	Dato non fornito
Roccalvaldina	0	0	0	315	233	Dato non fornito
S. Filippo del Mela	8	0	0	0	0	Dato non fornito
S. Lucia del Mela	30	0	0	0	0	Dato non fornito
S. Pier Niceto	8	0	0	0	0	Dato non fornito
Spadafora	4	0	0	1200	985	Dato non fornito
Torregrotta	0	0	0	1665	1626	Dato non fornito
aldina	9	0	0	327	295	Dato non fornito
Venetico	0	0	0	894	830	Dato non fornito
TOTALE	87	0	0	7363	6753	Dato non fornito

Con nota prot. n. 32329 del 17/09/2019 il CPI di Milazzo comunica il totale dei dati per genere, non per singolo comune. Il totale si riferisce a tutti i comuni del distretto, così suddivisi: n. 2.260 Femmine, n. 2.330 Maschi.

I dati indicati in tabella si riferiscono al CPI di Villafranca Tirrena.

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

Comune/Ente	L'Offerta Sociale				
	Strutture presenti	N° Soggetti in assistenza economica	N° Soggetti in sostegno abitativo	Servizi territoriali	Altri progetti e interventi
Milazzo	0	0	0	/	/
Condò	0	0	0	/	/
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	/	/
Monforte S. Giorgio	0	0	0	/	/
Pace del Mela	4	14	0	/	/
Roccalvaldina	0	0	0	/	/
S. Filippo del Mela	0	8	0	/	/
S. Lucia del Mela	0	12	0	/	/
S. Pier Niceto	0	1	0	/	/
Spadafora	0	0	0	/	/
Torregrotta	0	0	0	/	/
Valdina	1	9	0	/	/
Venetico	0	0	0	/	/
TOTALE	5	44	0	/	/

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese coinvolge estese fasce di popolazione. La povertà è un fenomeno in espansione, che penalizza la qualità della vita, in termini di accesso ai servizi, alla cultura, alle opportunità di impiego.

Nel 2018 il valore della povertà delle famiglie nel Mezzogiorno è più alto, in Sicilia è stato rilevato il peggior dato tra tutte le regioni italiane.

Il contesto socio economico distrettuale ha registrato un trend in crescita sul versante della disoccupazione e un decremento della condizione occupazionale.

Dall'analisi dei dati e dall'esperienza dei servizi sociali professionali emerge un quadro poco confortante per il nostro territorio, sempre più interessato dall'intensificarsi e ampliarsi di vecchie e nuove povertà, derivanti da processi di esclusione dai diritti di cittadinanza e dalle opportunità economiche, lavorative, culturali e di relazione. Rientrano in questa area di bisogno particolari fasce di popolazione in condizione di fragilità sociale, le cui opportunità di scelta e di azione sono fortemente condizionate dall'insufficienza di reddito e da precarietà della condizione sociale e di salute, a forte rischio di esclusione, marginalità sociale e povertà.

Alcune amministrazioni comunali aiutano i nuclei in difficoltà mediante la concessione di contributi economici attingendo alle risorse dei propri bilanci. Ai suddetti interventi si aggiungono le iniziative di numerose associazioni di volontariato e delle parrocchie che agiscono a livello comunale, con la distribuzione di cibo, abiti e in qualche caso pagamento di utenze. Non sono state rilevate richieste di sostegno abitativo. Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2016 è stata avviata la sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) per l'integrazione del reddito destinata a tutte le persone in difficoltà, strumento di contrasto alla povertà assoluta e di supporto a un percorso più ampio di inserimento sociale e lavorativo. Dal 01 dicembre 2017 parte il reddito di Inclusione (REI), una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della situazione economica. La misura, preceduta da clamore mediatico, ha suscitato grandi aspettative e non solo nelle persone già in carico ai servizi ma anche di quanti, con grande dignità, anche nei momenti di bisogno, non avevano mai fatto richiesta di sostegno e/o assistenza. A livello distrettuale le richieste presentate e trasmesse al 31/12/2018, sono state circa n. 1.170, delle quali circa n. 700 sono state accolte.

Nonostante l'esame dei dati non rispecchino l'intensificarsi e ampliarsi di vecchie e nuove forme di povertà diffuse nel tessuto sociale cittadino, pur tuttavia le richieste che pervengono agli uffici sociali comunali evidenziano a livello distrettuale la carente offerta di risposte adeguate ai bisogni. L'attenzione dovrà necessariamente rivolgersi da un lato alla realizzazione di una rete integrata tra servizi pubblici, privato sociale e organismi di solidarietà, in grado di offrire risposte adeguate a situazioni di emergenza sociale; dall'altro alla messa in campo di percorsi d'inclusione sociale attiva fondati sull'integrazione degli interventi e la condivisione della presa in carico, in una logica di rete e di gestione unica e condivisa, per avviare un'azione efficace di lotta alla povertà e di promozione della partecipazione delle fasce sociali deboli alle risorse di base, al mercato del lavoro, ai servizi sociali e socio-sanitari.

In merito ai percorsi per l'inclusione socio-lavorativa è stata ammessa a finanziamento l'attività progettuale PON/SIA per un importo di € 1.729.890,00. Tale attività prevede, a tale proposito, le seguenti figure professionali (assistenti sociali, educatori professionali, psicologo, amministrativi) per la presa in carico dei soggetti beneficiari delle misure, con tirocini finalizzati all'inclusione per n. 96 soggetti.

In relazione alla programmazione dell'ultimo Piano di Zona 2013/2015, nell'Area Povertà, era stata prevista la scheda progettuale "Attività civica" quale intervento in favore di soggetti o nuclei familiari in condizioni di disagio derivante da mancanza di lavoro o inadeguatezza del reddito rispetto al fabbisogno del nucleo stesso, eliminata a seguito della rimodulazione delle azioni progettuali dei Piani di Zona 2004/2006, 2010/2012 e 2013/2015, per la costituzione del fondo di emergenza COVID 19, con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 5 del 24.04.2020.

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

Comune/Ente	La Domanda Sociale						
	N. richieste ricoveri residenziali	N. richieste servizi semi-residenziali	N. richieste interventi domiciliari	N. domande di regolarizzazione ASF	N. richieste di indennità d'accompagnamento	N. richieste di buono socio sanitario	Altro...
Milazzo	6	/	/	0	/	0	/
Condò	0	0	0	0	/	0	/
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	0	/	0	/
Monforte S. Giorgio	2	0	27	0	/	0	/
Pace del Mela	1	15	0	0	/	0	/
Roccalvaldina	0	0	0	0	/	0	/
S. Filippo del Mela	0	0	72	0	/	0	/
S. Lucia del Mela	0	0	65	0	/	0	/
S. Pier Niceto	0	0	0	0	/	0	/
Spadafora	0	0	30	0	/	0	/
Torregrotta	0	0	0	0	/	0	/
Valdina	0	0	3	0	/	0	/
Venetico	0	0	0	0	/	0	/
ASP	127**	Dato non pervenuto	1201 ***	0	/	0	/
CPI Milazzo e Villafranca Tirrena	/	/	/	0	/	0	Dato non pervenuto
TOTALE	136	15	1.398	0	/	0	/

Il CPI di Milazzo e Villafranca non hanno fornito dati.

Il Buono socio sanitario non è stato oggetto di finanziamento

** ricoveri RSA

*** Servizio ADI GERATRICA

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

Comune/Ente	L'Offerta Sociale						
	N. di strutture residenziali	N. di strutture semi-residenziali	N. interventi a carattere domiciliare	N. ASF regolarizzate	N. di indennità d'accompagnamento.	N. di buoni socio sanitari erogati	Altri progetti e interventi
Milazzo	6	0	0	/	/	0	/
Condò	0	0	0	0	/	0	/
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	0	/	0	/
Monforte S. Giorgio	2	0	0	0	/	0	/
Pace del Mela	4	/	0	0	/	0	/
Roccavaldina	0	0	0	0	/	0	/
S. Filippo del Mela	1*	0	72	0	/	0	/
S. Lucia del Mela	2***	0	65	0	/	0	/
S. Pier Niceto	0	0	0	0	/	0	/
Spadafora	1**	0	30	0	/	0	/
Torregrotta	2**	0	0	0	/	0	/
Valdina	1****	0	3	0	/	0	/
Venetico	1	0	0	0	/	0	/
ASP	1****	/	/	/	/	/	/
TOTALE	20	/	170	0	/	0	/

* Casa di riposo iscritta all'albo comunale

** Comunità alloggio per anziani

*** n. 1 Casa di riposo iscritta all'albo regionale e n. 1 casa famiglia per anziani iscritta all'albo comunale

****RSA

**** Dati relativi al Comune di Milazzo

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La tendenza demografica nel territorio del Distretto Socio-Sanitario 27, mostra un progressivo incremento del numero delle persone anziane. Su un totale di 75.137 abitanti nel 2018 gli anziani over 65 risultano 17.275, equivalenti al 22,99% della popolazione. Si constata, inoltre, un aumento della popolazione over 75 pari a 8.621 persone. La maggiore incidenza percentuale di anziani sulla popolazione totale riguarda i Comuni di Condò (29,83%), San Pier Niceto (28,00%) e Gualtieri Sicaminò (26,67%), minore incidenza si registra nel Comune di Torregrotta (20,11%), seguono i Comuni di San Filippo del Mela e Pace del Mela con la stessa percentuale (20,67%), Venetico (20,88%). L'indice di vecchiaia, (rapporto tra anziani oltre i 64 anni e il numero di ragazzi fino ai 14 anni) nel 2018, risulta essere 198,24%.

La rappresentazione grafica del dato sulla presenza dei "grandi anziani =>75 anni" fornisce la base per stimare il numero di anziani non autosufficienti, poiché è proprio tra queste persone, come risulta dalla letteratura di settore, che si registrano le possibilità più elevate di situazioni di non autosufficienza. I dati provenienti dalle indagini campionarie sulle condizioni di salute della popolazione condotte dall'Istat evidenziano come, nel corso del tempo, si sia assistito ad un progressivo spostamento delle condizioni di disabilità e non autosufficienza verso le classi più elevate di età. Si stima che circa la metà degli anziani ultraottantenni sia disabile rispetto a valori sensibilmente più bassi riscontrati tra gli anziani tra i 65 e i 74 anni (5-10%).

Le condizioni descritte espongono questi cittadini al rischio di marginalità sociale, spetta alle politiche sociali intervenire con adeguate strategie di sostegno alla famiglia dell'anziano non autosufficiente, che permettano a questa fascia della popolazione di continuare a vivere in maniera il più possibile autonoma e attiva. Evidenziata la sempre minore copertura dei servizi offerti da parte degli Enti locali con particolari difficoltà di bilancio, i quali in alcuni casi sopperiscono alle ristrettezze di bilancio con una diminuzione quali/quantitativa degli interventi di assistenza e in altri interrompono il servizio stesso, riducendosi la capacità assistenziale familiare e si consolida la necessità di una pianificazione di interventi da parte delle istituzioni.

Il territorio, peraltro, gravato dall'elevata presenza di insediamenti industriali (raffineria, diversi grandi impianti per la produzione di energia elettrica, numerose piccole e medie imprese), registra una notevole presenza di anziani con patologie, anche gravi, che richiedono specifici interventi di assistenza.

L'Area Anziani si presenta particolarmente articolata nelle risposte socio assistenziali rivolte a questa fascia di utenti, soprattutto a quelli non autosufficienti, e alle rispettive famiglie che, nel corso degli anni, hanno richiesto una sempre più crescente attivazione di servizi di sostegno alle cure e all'assistenza con particolare riguardo agli interventi di tipo domiciliare.

Dalla disamina dei dati relativi alle strutture residenziali nel territorio del Distretto 27, risulta iscritta all'Albo Regionale solo n.1 struttura nel Comune di S. Lucia del Mela, mentre le strutture private censite risultano complessivamente n. 18 e n.1 RSA. Si rappresenta, tuttavia, che nel territorio, da poco, si sta attivando una ricognizione, in quanto in alcune Amministrazioni non sono stati istituiti gli albi comunali.

Nel territorio distrettuale sono stati realizzati con i fondi PAC I e II riparto i servizi agli anziani non autosufficienti, suddivisi in Assistenza Domiciliare socio assistenziale integrata con i servizi sanitari (ADI) in favore di un'utenza potenziale di n. 173, e il servizio di Assistenza Domiciliare socio assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI, per un'utenza potenziale di n. 68.

Il Distretto al fine di garantire l'omogeneità di tale servizio, ha programmato il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani, previsto dall'integrazione al PdZ 2013/2015, Azione 1, per n. 150 utenti, per la durata di 12 mesi, rivolto ad anziani residenti nel territorio distrettuale di anni 55 se donne, 60 se uomini.

È stata redatta una graduatoria distrettuale, dando priorità agli anziani che vivono da soli e/o col coniuge anziano, in condizione di limitata autonomia e con reddito basso. L'accesso al servizio è subordinato alla stesura del PAI, stilato dall'Assistente Sociale. Tale servizio avviato nel mese di febbraio 2020, sospeso per l'emergenza Covid-19, presumibilmente sarà assicurato fino al mese di maggio 2021.

Dalla lettura dei dati, si evidenzia che nel 2018 solo 3 Comuni su 13 sono riusciti a garantire il servizio di assistenza domiciliare anziani (SAD). In riferimento all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), anziani, disabili e persone in condizione di non autosufficienza, ultrasessantacinquenni, il servizio è stato espletato fino a febbraio 2018; è stato riattivato nel mese di maggio 2019, risponde al bisogno primario di tutela dell'anziano che, in determinate condizioni socio economiche e familiari è fortemente esposto al rischio di esclusione sociale e di allontanamento dal proprio contesto di vita abituale.

Nell'anno 2018 in favore degli anziani non autosufficienti che hanno compiuto il 75 anno di età, la Regione Siciliana ha finanziato l'erogazione di un intervento economico al fine di favorire la permanenza al proprio domicilio ed evitare l'istituzionalizzazione.

Il progetto "Home Care Premium 2017" finanziato dall'Inps ha consentito di assistere c.a. 52 persone nel distretto, tra le quali ovviamente anziani e disabili. Tale progetto è stato riproposto per l'anno 2019, per quanto attiene le prestazioni prevalenti.

I superiori progetti, una volta posti in essere, migliorano notevolmente l'attuale livello di assistenza, l'attuazione di una adeguata azione di sostegno agli anziani del territorio distrettuale. Dalla disamina delle azioni avviate a favore

della popolazione anziana emerge che nel territorio distrettuale è stata aumentata la presa in carico degli anziani non autosufficienti nei servizi domiciliari (SAD/NON ADI) ed attivate le prestazioni di assistenza domiciliare integrata. Difatti con l'apporto dei superiori fondi è stato possibile incrementare le prestazioni domiciliare (SAD/NON ADI) e delle prestazioni socio assistenziali integrate a prestazioni sanitarie (ADI) con conseguente potenziamento dei servizi a favore degli anziani.

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE**4.1 Indicatori della domanda sociale**

N. utenti Alcolisti in carico ai Ser.D. per genere			N. utenti Tossicodipendenti in carico ai Ser.D. per genere			N. utenti in carico ai Ser.D. per gioco d'azzardo		
M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
23	8	31	49	4	53	13	1	14

N. utenti in carico ai Ser.D. per fasce d'età e per genere								N. utenti in carico ai Ser.D. per titolo di studio		
ETA'	15-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I° grado	Scuola Secondaria II° grado
M	2	5	17	38	13	7	3	10	60	28
F	0	0	3	5	4	0	1			

N. utenti in carico ai Ser.D. per condizione occupazionale			N. utenti immigrati in carico ai Ser.D.		N. di casi da infezione HIV
Occupati	Disoccupati	Pensionati	Comunitari	Extracomunitari	
45	45	8	3	3	0

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

In riferimento agli indicatori dell'offerta sociale risulta:

a) struttura attiva: il SER.D. con sede nel Comune di Milazzo

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

I dati dell'area "Dipendenze" sono stati forniti dal servizio distrettuale di riferimento: il SER.D di Milazzo. Essi, naturalmente, non documentano in modo esaustivo il fenomeno delle dipendenze, in mancanza di dati riguardanti le persone che non si rivolgono al servizio pubblico.

Dai dati provenienti dal Servizio Dipendenze di Milazzo emerge la dipendenza da sostanze quali: Droga, Alcool e gioco d'azzardo patologico, che non sono adeguatamente rappresentati dai dati, in considerazione delle innumerevoli opportunità offerte (sale da gioco aperte e delle infinite offerte da internet, vendita di bevande alcoliche, etc...).

I dati forniti dal SER.D. del Distretto Sanitario, relativi alle persone prese in carico, risultano essere 98, di cui 53 dipendenti da sostanze stupefacenti, 31 alcool dipendenti e 14 da gioco d'azzardo. La fascia d'età dei soggetti va dai 15 ai 79 anni, con il maggior numero di utenti nella fascia di età 30- 49.

Rispetto alla componente di genere degli utenti, si evidenzia una notevole prevalenza maschile pari al 91,84% dell'utenza per i tossicodipendenti, del 65,21% degli alcolisti, del 92,31% gioco patologico.

Se consideriamo il livello di istruzione notiamo che prevalgono gli utenti che hanno completato l'istruzione secondaria di primo grado, pari a n. 60, seguiti dagli utenti con licenza media superiore n.28 e con istruzione primaria pari a n. 10. La distribuzione per condizione lavorativa fra occupati e non è pari a n. 45, i pensionati risultano essere n. 8.

Come si evince i dati afferiscono solamente ai tossicodipendenti, alcolisti e dipendenti gioco d'azzardo utenti del SERD, la realtà quotidiana e le notizie di stampa, fanno emergere un uso diffusissimo di droghe leggere e non, soprattutto tra i giovani.

Da ricerche effettuate a livello distrettuale emerge un dato molto preoccupante relativo ai comportamenti patologici legati ai video lottery e slot machine (bingo, gratta e vinci, etc...), presenti nei bar, nelle tabaccherie, nelle sale scommesse, anche su internet e su siti di scommesse on line. Infine si evidenzia che Milazzo – comune capofila, ha registrato un aumento della spesa media pro capite destinata a questa nuova dipendenza. Tale fenomeno, nel corso degli ultimi anni ha assunto un notevole sviluppo, coinvolgendo una platea ampia di giocatori (giovani, casalinghe, disoccupati ...).

La "ludopatìa" è un disturbo del comportamento che può avere gravi conseguenze sulla vita sociale, familiare e professionale del soggetto che ne viene colpito. La crescita di tale fenomeno ha determinato un aumento dei costi sociali, sanitari e legali. Le ricerche tendono ad evidenziare che il business del gioco d'azzardo costituisce un interesse specifico di infiltrazioni delle grandi organizzazioni criminali e nello specifico legami con l'usura.

Il lato economico è solo un aspetto, forse il più superficiale e il meno grave del gioco d'azzardo patologico, in realtà viene investita tutta la sfera del soggetto, da quella lavorativa a quella socio-relazionale ed affettiva. Una volta risolti i problemi economici, la punta dell'iceberg, rimane ancora tanto su cui lavorare: legami distrutti da ricostruire e fiducia persa.

Si cerca di valorizzare le competenze residue e recuperare le potenzialità dei giocatori che chiederanno supporto, al fine di costruire un quadro di valori e comportamenti "positivi" che possano aiutarli ad acquisire consapevolezza delle difficoltà, e rendere possibile se non una vera e propria guarigione, quanto meno la disattivazione/controllo del comportamento patologico.

Si mira a sviluppare nei confronti dei ragazzi e dei giovani in generale il concetto di "cultura della fatica" e quello di "responsabilità", eliminando l'idea che tutto si possa avere facilmente mediante scorciatoie senza impegno personale.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

Comune/Ente	La Domanda Sociale								
	N. richieste ricoveri residenziali	N. richieste servizi semi-residenziali	N. richieste interventi domiciliari	N. richieste Ass. accomp.	N. richieste di buono socio sanitario	Alunni disabili iscritti nelle scuole **	Iscritti al collocamento mirato *	N. Casi di disagio mentale seguiti dal D.S.M. ASP	n. richieste centri di aggreg.
Milazzo	7	/	41	/	/	/	/	/	/
Condò	/	/	2	/	/	/	/	/	/
Gualtieri Sicaminò	/	/	3	/	/	/	/	/	/
Monforte S. Giorgio	2	/	11	/	/	/	/	3	/
Pace del Mela	1	/	5	/	/	8	/	/	/
Roccalvaldina	/	/	4	/	/	1	/	/	/
S. Filippo del Mela	/	/	14	/	/	15	/	/	/
S. Lucia del Mela	1	/	4	/	/	9	/	/	/
S. Pier Niceto	/	/	4	/	/	1	/	/	/
Spadafora	1	/	9	/	/	7	/	/	/
Torregrotta	3	/	7	/	/	10	/	/	/
ASP	36	46	/	/	/	/	/	3.654	/
Valdina	/	/	4	/	/	/	/	1	/
Venetico	/	/	8	/	/	4	/	/	/
TOTALE	51	46	116	/	/	56	931 *	3.658	/

*Il dato fornito riguarda gli iscritti al collocamento mirato del Centro per l'Impiego di Milazzo, i dati relativi agli iscritti del Centro per l'Impiego di Villafranca Tirrena non sono stati forniti pur se richiesti.

** Il totale è desunto dai dati forniti dai Comuni. Il dato distrettuale richiesto al C.S.A. non è stato comunicato.

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

Comune/Ente	L'Offerta Sociale					
	N. di strutture residenziali	N. di strutture semi-residenziali	N. interventi a carattere domiciliare	N. assegni accomp.	N. di buoni socio sanitari erogati	Altri progetti e interventi
Milazzo			41	/	/	/
Condò	/	/	2	/	/	/
Gualtieri Sicaminò	/	/	3	/	/	/
Monforte S. Giorgio	/	/	11	/	/	/
Pace del Mela	4	1	5	/	/	/
Roccalvaldina	/	/	4	/	/	/
S. Filippo del Mela	/	1	14	/	/	/
S. Lucia del Mela	/	/	4	/	/	/
S. Pier Niceto	/	/	4	/	/	/
Spadafora	/	/	20	/	/	/
Torregrotta	/	/	7	/	/	/
ASP	10*	1*	/	/	/	/
Valdina	1	1	4	/	/	/
Venetico	/	/	8	/	/	/
TOTALE	15	4	127	/	/	/

*n. 6 STAR, n. 4 comunità alloggio private convenzionate

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Le situazioni di disabilità sono molto presenti nella società attuale. Le soluzioni ricercate sono le più varie. La **disabilità** si riferisce a qualsiasi restrizione o carenza (conseguente ad una menomazione) della capacità di svolgere un'attività nel modo e nei limiti ritenuti normali. L'**handicap** è una conseguenza della disabilità e quindi di una patologia.

L'OMS, nel 2001 ha pubblicato "la nuova classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità". La disabilità viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive. Ciò significa che può essere valutata solo all'interno del contesto in cui la persona svolge le sue attività quotidiane. Quindi la disabilità è multidimensionale, vale a dire, è il risultato complesso dell'interazione di un insieme di fattori. Attualmente vi è una maggiore consapevolezza dei problemi relativi all'integrazione della persona disabile, e si riconosce che non è sufficiente un cambiamento delle *norme* se non si verifica anche un cambiamento di *mentalità*.

L'integrazione sociale dipende dalla qualità dei servizi socio sanitari presenti e dalle caratteristiche degli ambienti lavorativi e scolastici, come la presenza o meno di barriere architettoniche. Alla luce di tali riflessioni, gli interventi da programmare devono necessariamente rispondere concretamente alle esigenze ed alle aspettative dei disabili e delle loro famiglie. Il Distretto Socio Sanitario n. 27, già dal 2007, rilevando i bisogni di questa fascia di utenza attraverso le informazioni fornite dai Servizi che operano sul territorio (DSM – NPIA – Associazioni di volontariato – Cooperative Sociali) con la programmazione dei Piani di Zona ha realizzato interventi mirati per dare una risposta efficace ed efficiente. Durante la stesura del Piano di Zona 2017/2018 si sono riscontrate, però, le stesse criticità già evidenziate precedentemente: la mancanza di una mappatura a livello comunale dei bisogni delle persone affette da disabilità e la carenza di strutture idonee ad accogliere utenti affetti da disabilità diverse. Nel territorio distrettuale risultano presenti n. 6 STAR, n. 4 Comunità Alloggio private convenzionate, n. 2 semiresidenziali e n. 1 RSA (dove sono stati ricoverati, nell'anno 2018, n. 127 utenti appartenenti al Distretto di Milazzo).

Il Dipartimento di Salute Mentale gestisce n.6 Strutture Abitative Riabilitative che hanno ospitato 36 persone con disagio mentale, invece al Centro Aperto di Giammoro, hanno usufruito dei servizi offerti dal Centro Diurno n.46 soggetti con disagio mentale. Nell'anno 2018, sono stati effettuati 3.654 accessi nel Modulo Dipartimentale Milazzo – Lipari, così suddivisi: 2806 presso l'Ambulatorio di Milazzo e 848 presso l'Ambulatorio di Giammoro.

Il servizio di trasporto AST, con rilascio di tessere di abbonamento gratuito, viene garantito ai soggetti con reddito più basso, favorendo così l'integrazione sociale e l'autonomia. Il Comune di Milazzo ed il Comune di Torregrotta mettono a disposizione un mezzo idoneo, fornito di pedana, per gli spostamenti di cittadini disabili e di coloro che non hanno la possibilità di muoversi autonomamente sul territorio. I dati distrettuali riferiti alle richieste di assegno di accompagnamento e quelle riconosciute non sono stati trasmessi dagli uffici competenti (ASP – INPS competente per territorio). Il Centro di riabilitazione AIAS di Milazzo segue numerosi disabili, di tutte le fasce di età, garantendo anche il trasporto con stipula di relativa convenzione con i Comuni di residenza degli utenti. Numerose le Comunità Alloggio ubicate sul territorio distrettuale, ma trattandosi di strutture private, spesso non sono iscritte negli albi comunali; diviene impossibile avere il numero esatto di quelle presenti attive del distretto, la tipologia e la relativa ricettività.

I soggetti anziani che hanno usufruito di ADI geriatrica sono n. 1201 nell'anno 2018. Il SAD è stato erogato dai Servizi Distrettuali a n 95 utenti.

Gli iscritti al collocamento mirato (legge 68/99) per l'anno 2018 sono in totale n.931 presso il Centro dell'Impiego di Milazzo, quello di Villafranca non ha fornito alcun dato relativo ai comuni di cui è il riferimento.

Il CSA non ha trasmesso i dati richiesti relativo al numero dei minori disabili iscritti nelle scuole materne, elementari, medie e superiori nel distretto, i dati trasmessi dai comuni risultano incompleti.

Dai dati raccolti, risultano attivi i servizi di Assistenza Domiciliare Socio - Assistenziale (SAD) e Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per minori, anziani, disabili e persone in condizione di non autosufficienza.

L'offerta dei servizi pubblici, in particolar modo il Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD e di Assistenza Domiciliare Integrata – ADI, rispondono al bisogno primario di tutela dell'anziano che, in determinate condizioni socio economiche e familiari è fortemente esposto al rischio di esclusione sociale e di allontanamento dal proprio contesto di vita abituale. Nell'ambito della rete dei servizi di tipo domiciliare, si colloca il "Servizio per l'Integrazione Scolastica e Sociale extrascolastica dei diversamente abili" rivolto al ciclo della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Inoltre è presente nel distretto un Centro riabilitativo (AIAS) rivolto a soggetti adulti e minori.

Nei comuni del Distretto non sono garantiti i servizi domiciliari a favore dei diversabili, pertanto nel corso degli anni sono stati assicurati con la programmazione dei vari Piani di Zona.

Il servizio previsto nell'Integrazione del Piano di Zona 2013/2015 per la durata di mesi 8 rivolto ad un'utenza potenziale di n. 60 disabili, attivato nel mese di febbraio 2020 e sospeso nel periodo dell'emergenza COVID 19, si concluderà nel mese di dicembre 2020.

Nel Piano di Zona 2018/2019 è stata prevista la continuità del suddetto servizio, con incremento delle ore per tutto l'anno 2021. Pertanto tale azione non è oggetto di programmazione nel Piano di Zona 2019/2020.

Per quanto attiene i soggetti affetti da disagio mentale nel territorio distrettuale, nella programmazione 2018/2019 è stata prevista la realizzazione del "progetto socio-lavorativo per persone affette da disabilità psichica", al fine di evitare l'esclusione e l'emarginazione di una fascia così debole della popolazione. Tale progetto sarà assicurato anche

nei primi mesi dell'anno 2021. Le esigue risorse non hanno permesso la riprogrammazione dell'azione in questo PdZ. Dalla discussione nei tavoli tematici e dalle richieste pervenute dai comuni del distretto, è emersa la necessità di incrementare il servizio di Assistenza all'Autonomia ed alla Comunicazione, già garantito con fondi comunali, sicuramente non sufficienti a rispondere adeguatamente ai bisogni espressi dai minori.

Per usufruire del servizio è richiesta la certificazione rilasciata dalle competenti autorità sanitarie ai sensi dell'art. 3, c. 3 L.104/92, previa valutazione del NPIA competente per territorio e nel rispetto del Piano personalizzato (art.14 della legge 328/00).

L'azione rientra tra i LIVEAS (Livelli Essenziali di Assistenza Sociali). Le attività previste dall'azione sono finalizzate a realizzare la piena integrazione dei minori disabili nell'ambito della vita scolastica, sociale e familiare.

La definizione del progetto individualizzato dovrà vedere coinvolti il diretto beneficiario e la sua famiglia, in tutte le fasi di valutazione, al fine di focalizzare gli ambiti di intervento da attivare in relazione alle diverse esigenze.

Il servizio sarà assicurato per nove mesi, per cinque ore settimanali, per n. 150 disabili.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

Trend popolazione straniera residente			
Immigrati al 31 Dicembre 2018			
Comune	M	F	TOTALE
Milazzo	594	609	1203
Condrò	4	7	11
Gualtieri Sicaminò	22	33	55
Monforte San Giorgio	26	42	68
Pace del Mela	133	168	301
Roccavaldina	1	15	16
S. Filippo del Mela	84	105	189
S. Lucia del Mela	51	70	121
S. Pier Niceto	40	45	85
Spadafora	57	61	118
Torregrotta	131	148	279
Valdina	26	34	60
Venetico	47	87	134
TOTALE	1216	1420	2640

Incidenza % popolazione straniera sulla popolazione totale			
Rapporto popolazione Straniera/Popolazione Totale * 100%			
Comune	Stranieri	Res. Totali	Incidenza
Milazzo	1203	31028	3,86%
Condrò	11	486	2,26%
Gualtieri Sicaminò	55	1710	3,22%
Monforte San Giorgio	68	2685	2,53%
Pace del Mela	301	6242	4,82%
Roccavaldina	16	1080	1,48%
S. Filippo del Mela	189	6967	2,71%
S. Lucia del Mela	121	4582	2,64%
S. Pier Niceto	85	2733	3,11%
Spadafora	118	4939	2,39%
Torregrotta	279	7363	3,79%
Valdina	60	1308	4,59%
Venetico	134	4014	3,34%
TOTALE	2640	75137	3,51%

Popolazione Minorenne Straniera			
Residenti stranieri tra 0-18 anni*			
Comune	M	F	TOTALE
Milazzo	113	129	242
Condrò	0	0	0
Gualtieri Sicaminò	6	9	15
Monforte S. Giorgio	4	6	10
Pace del Mela	36	30	66
Roccavaldina	/	2	2
S. Filippo del Mela	22	21	43
S. Lucia del Mela	7	9	16
S. Pier Niceto	11	5	16
Spadafora	7	8	15
Torregrotta	31	27	58
Valdina	5	7	12
Venetico	12	14	26
TOTALE	254	267	521

*I dati fanno riferimento alla suddivisione elaborata dall'Istat che per i minori prende a riferimento la fascia d'età da 0 a 18 anni.

Incidenza Minorenni stranieri			
% Popolazione Minori Stranieri/Totale Stranieri			
Comune	0-18 Stranieri	Popolazione Straniera	Incidenza Minori
Milazzo	242	1203	20,12%
Condrò	0	11	0%
Gualtieri Sicaminò	15	55	27,27%
Monforte S. Giorgio	10	68	14,71%
Pace del Mela	66	301	21,93%
Roccavaldina	2	16	12,5%
S. Filippo del Mela	43	189	22,75%
S. Lucia del Mela	16	121	13,22%
S. Pier Niceto	16	85	1,88%
Spadafora	15	118	12,71%
Torregrotta	58	279	20,79%
Valdina	12	60	20,00%
Venetico	26	134	19,40%
TOTALE	521	2640	19,73%

Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, per genere																										
UNIONE EUROPEA																										
	Milazzo		Condò		Gualtieri Sicaminò		Monforte S. Giorgio		Pace del Mela		Roccavaldina		S. Filippo del Mela		S. Lucia del Mela		S. Pier Niceto		Spadafora		Torregrotta		Valdina		Venetico	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
ROMANIA	64	147	1	3	15	24	12	23	46	69	0	8	9	29	14	28	25	28	21	26	85	87	13	26	23	48
POLONIA	12	67	0	4	0	3	0	5	0	10	1	4	0	9	6	18	2	7	5	11	8	13	1	3	0	13
REGNO UNITO	4	4																			0	1	0	1		
REP. CECA					0	1							0	1												
FRANCIA	1	4			1	0			1	1									1	0					0	1
PORTOGALLO	0	1					1	1	1	0																
GERMANIA	1	5					0	1	1	0			0	1											1	0
SPAGNA	1	3									0	1	0	1												
LITUANIA	0	1											2	0												
BULGARIA	0	2											0	1												
MALTA													1	0												
SLOVENIA																	0	1								
LETTONIA	0	1																							1	2
BELGIO	0	1																							0	1
SLOVACCHIA	0	3																								
AUSTRIA	0	2																								
BULGARIA	0	2																			0	1				
IRLANDA	0	2																								
CROAZIA	0	1																								
UNGHERIA	0	1																								
PAESI BASSI	0	1																								
GRECIA	1	0																								
FINLANDIA	0	1																								

Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, per genere																											
extra-UNIONE EUROPEA																											
	Milazzo		Condò		Gualtieri Sicaminò		Monforte S. Giorgio		Pace del Mela		Roccavaldina		S. Filippo del Mela		S. Lucia del Mela		S. Pier Niceto		Spadafora		Torregrotta		Valdina		Venetico		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
ALBANIA	118	110	1	0	4	1			31	33			32	26	5	4			3	2	2	4			1	1	
MAROCCO	17	17	1	0	0	1	0	2	10	12	0	1	28	24	0	2	5	1	11	3	17	14	7	0	3	4	
VENEZUELA	1	0	1	0	0	1			4	5							4	1	1	0	3	5					
INDIA	20	19			1	0	5	4	5	10			2	0	2	1	2	3	6	4	3	1	3	2	4	2	
COSTARICA					1	0																					
ARGENTINA	2	6			0	1																					
RUSSIA FEDERAZIONE	1	7			0	1			0	3					0	2	0	1	0	3							
ALGERIA	0	1					1	2													3	1					
TUNISIA	29	21			1	1	0	3					3	0	1	2				1	2	0	1	1	1	1	
GAMBIA	25	0			2	0	3	0							2	0											
COLOMBIA	1	4			0	1							0	1										0	1		
BURUNDI					1	0													0	1							
EGITTO	6	0			1	0													1	0							
MALI	17	0			1	0	2	0							6	1											
SENEGAL	13	0			1	0	1	0					1	0	4	0											
PANAMA					0	1																					
BRASILE					0	1							0	3													
CINA REP. POPOLARE	23	21							11	7			2	1					1	0	0	2			5	4	
SRI LANKA	31	27							10	5					2	1			3	4	1	1			3	5	
GHANA	5	0							3	0			1	0													
UCRAINA	1	12							1	2					2	0	2	0	1	0	1	4	4		0	1	
MOLDOVA	0	1							2	1									0	2							
CANADA					0	2																					
CUBA	1	4							0	2													0	1			
ETIOPIA	2	0							0	1																	
REP. DEMOCRATICA CONGO									0	1										3	1						
MESSICO									0	1																	
NIGERIA	14	0							1	0					3	2					1	0					
SVIZZERA	1	1							1	0	0	1									0	2					
BIELORUSSIA	1	11							1	0			0	5	0	3					0	3					
ERITREA	2	0											1	0													
STATI UNITI	1	2							1	0			0	1													
COSTA D'AVORIO	10	0							1	0					3	2											
GUINEA	9	0													3	0											
FILIPPINE	35	58															2	1			3	3	0	1			
REP. DOMICANA	0	1							1	0							0	1			0	1			0	1	
PERU'	0	2																		0	1	0	1				
BANGLADESH	101	23							1	0										1	0			2	0	4	1
KENYA									1	0										0	1						
NICARAGUA									1	0										0	1						
SINGAPORE																							0	1			
COREA DEL SUD																										0	1
APOLIDI																										1	0
BRASILE	1	6																									
SIRIA	4	3																									
SOMALIA	5	0																									
INDONESIA	1	1																									
IRAN	1	1																									
PAKISTAN	2	0																									
UZBEKISTAN	1	1																									
TURCHIA	1	0																									
MALYSIA	1	0																									
SERBIA	1	0																									
GUINEA BISSAU	1	0																									
LIBERIA	1	0																									
NORVEGIA	0	1																									
BOLIVIA	0	1																									
SUDAN	1	0																									
CAMERUN	1	0																									
AUSTRALIA	1	0																									

Incidenza Popolazione Extracomunitaria			
% Extracomunitari rispetto ai residenti del distretto			
Comune	Extracomunitaria	Popolazione	Incidenza
Milazzo	872	31028	2,81%
Condò	3	486	0,61%
Gualtieri Sicaminò	11	1710	0,64%
Monforte S. Giorgio	25	2685	0,93%
Pace del Mela	172	6242	2,75%
Roccavaldina	2	1080	0,18%
S. Filippo del Mela	77	6967	1,10%
S. Lucia del Mela	53	4582	1,16%
S. Pier Niceto	21	2733	0,76%
Spadafora	54	4939	1,09%
Torregrotta	84	7363	1,14%
Valdina	16	1308	1,22%
Venetico	44	4014	1,10%
TOTALE	1434	75137	1,91%

Incidenza Popolazione Extracomunitaria			
% extracomunitari sul totale residenti stranieri			
Comune	Tot. Extra	Tot stranieri	Incidenza
Milazzo	872	1203	72,48%
Condò	3	11	27,27%
Gualtieri Sicaminò	11	55	20%
Monforte S. Giorgio	25	68	36,76%
Pace del Mela	172	301	57,14%
Roccavaldina	2	16	12,5%
S. Filippo del Mela	77	189	40,74%
S. Lucia del Mela	53	121	43,80%
S. Pier Niceto	21	85	24,70%
Spadafora	54	118	45,76%
Torregrotta	84	279	30,11%
Valdina	16	60	26,67%
Venetico	44	134	32,83%
TOTALE	1434	2640	54,31%

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

La presenza di immigrati nel distretto si è attestata complessivamente, nell'anno 2018, a n.2.640. L'analisi di tali dati restituisce, tuttavia, un'immagine solo parziale della realtà, molti immigrati pur vivendo nei comuni del distretto non risultano iscritti all'anagrafe. La mancata iscrizione nasce dalla carenza di posti di lavoro e di un regolare contratto. Molti minori appartengono a famiglie rientranti in questa fattispecie ma utilizzano regolarmente i servizi scolastici. In riferimento agli indicatori dell'offerta sociale dalla lettura dei dati forniti dai Comuni del distretto, sul territorio risultano presenti e attive nel 2018:

-uno SPRAR minori stranieri non accompagnati nel Comune di Pace del Mela con una potenziale capacità recettiva di n. 16 beneficiari;

-mentre nel Comune di Milazzo è attivo uno SPRAR "MSNA" (fino al compimento del 18° anno di età) dove sono stati accolti e ospitati durante l'anno 2018, n. 18 minori.

Nel comune di Milazzo sono presenti n. 9 strutture "SPRAR Ordinari", che hanno permesso la ricezione di n.79 soggetti immigrati.

Nel Comune di S. Lucia del Mela a seguito dei flussi migratori straordinari, sono stati accolti cittadini stranieri presso centri di accoglienza straordinaria. Le due strutture hanno una capienza recettiva rispettivamente di 16 e 25 posti. Attualmente è operativa una struttura.

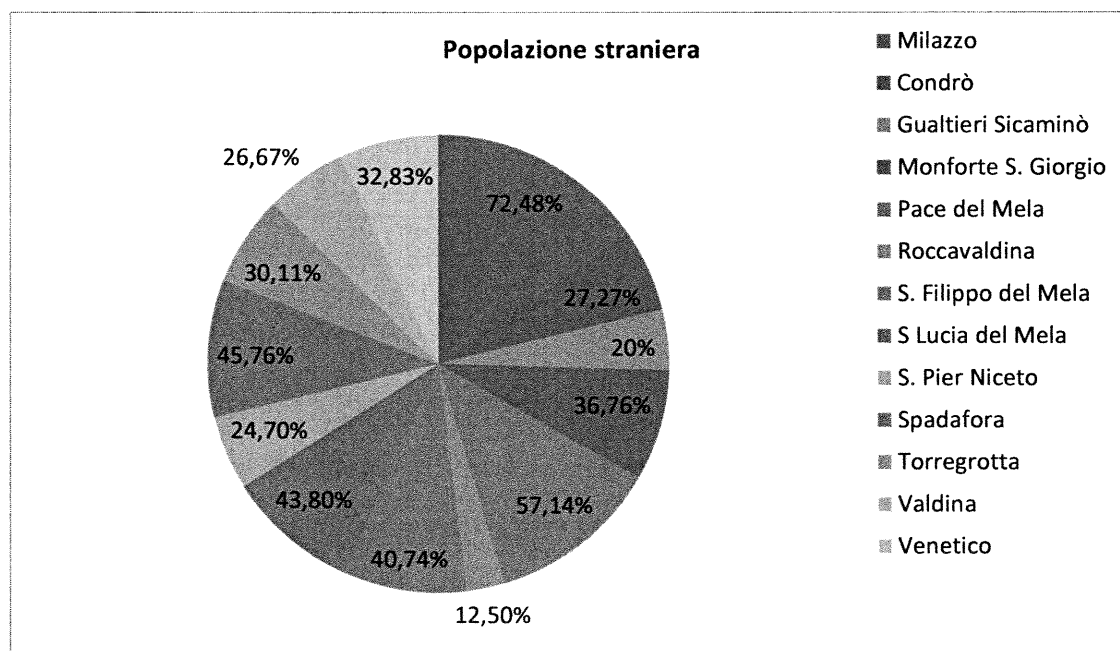
Dalla lettura dei dati sarebbe auspicabile per le persone immigrate un supporto e un accompagnamento per favorire l'integrazione tra i diversi sistemi di servizi (servizi sociali, scuola, servizi sanitari, realtà del terzo settore ecc.) con cui le famiglie immigrate entrano in contatto. L'integrazione può avvenire mediante facilitazioni alle famiglie nell'orientamento all'accesso ai servizi, nel supporto al superamento delle barriere linguistiche e culturali nelle diverse situazioni di difficoltà che possono verificarsi.

Obiettivi principali del PdZ sono il rafforzamento di un sistema di accesso adeguato e qualificato, utilizzando le risorse del territorio al fine di:

-Informare i cittadini extracomunitari sulle opportunità e sul funzionamento del sistema dei servizi sociali facilitandone l'accesso.

-Promuovere percorsi di accompagnamento e facilitazione all'inserimento delle famiglie di immigrati per l'accesso ai servizi e nel tessuto della comunità locale.

-Informare sulle novità legislative.



6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La popolazione straniera, ovvero le persone di cittadinanza non italiana, comunitari ed extracomunitari, aventi dimora abituale nei tredici Comuni del distretto socio sanitario 27, al 31 dicembre 2018, secondo i dati Istat, risultano essere 2.640 unità, con un'incidenza sulla popolazione totale residente pari a 3,51% su 75.137, superiore a quella rilevata nel 2011: incidenza di 2,80%, nonostante la popolazione residente censita al 2011, pari a 77.216, fosse superiore.

La distinzione per genere nei vari Comuni denota una prevalenza della componente femminile per 204 unità, i maschi risultano essere 1.216 mentre le donne 1420.

I Comuni in cui si riscontra la maggiore presenza di cittadini stranieri sono Milazzo con 1.203 unità, Pace del Mela con 301, Torregrotta con 279.

La popolazione straniera compresa nella fascia d'età da 0/19, è di n. 302.

Non è stato possibile avere conoscenza del numero dei minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici, in quanto né il CSA né i Comuni hanno fornito notizie in merito.

L'analisi della struttura demografica della popolazione straniera residente rileva che la fascia di popolazione più consistente è quella che va da i 25 ai 34 anni e dai 35 ai 44 anni, in prevalenza di sesso femminile.

Le comunità straniere residenti, appartenenti all'U.E., che risultano più numerose sono quelle provenienti dalla Romania e dalla Polonia. Si evidenzia una notevole presenza di albanesi. Per gli extracomunitari si rileva una prevalenza di cittadini in particolare, provenienti dalle Filippine, dallo Sri Lanka e dalla Repubblica Popolare Cinese.

Per quanto attiene i cittadini provenienti dal continente africano, nel territorio distrettuale la popolazione con il maggior numero di presenze risulta Marocco, Tunisia e Gambia. Mentre il continente asiatico è particolarmente rappresentato dai cittadini dell'India e del Bangladesh.

Lo studio sui dati inerenti alle attività lavorative svolte dalla popolazione immigrata, si possono riassumere in specifiche attività sotto riportate:

- a) commercio ambulante maggiormente praticato da arabi e nord africani;
- b) in agricoltura prevalentemente numerosa è la manodopera nordafricana, albanese e rumena;
- c) a causa dell'incremento della popolazione anziana con elevata incidenza di anziani soli, si rileva un elevato afflusso di badanti che viene impiegato in compiti di assistenza e cura. Tale manodopera, soprattutto femminile, proviene dall'Ucraina, Estonia, Polonia, Romania, Filippine;
- d) attività commerciali di varia tipologia sono praticate dagli asiatici, in prevalenza cinesi e coreani.

I dati relativi alle assistenti familiari regolarizzate non sono stati forniti dagli enti competenti, anche se, dalla conoscenza del territorio è innegabile la cospicua presenza di lavoro non regolarizzato.

Nel PdZ non viene prevista alcuna specifica azione progettuale, in quanto nei servizi distrettuali rivolti alle famiglie, minori e disabili residenti, la popolazione straniera ha medesime opportunità di accesso.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

Comune/ Ente	N. di iscritti asili nido	Tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la popolazione della classe di età 0-2	N. di iscritti scuole materne	Tasso di frequenza scuole materne	N. di iscritti scuole dell'obbl.	Tasso di frequenza scuole dell'obbl.	N. abbandono dispersione scuole obbl.	N. di richieste di affidi ed adozioni	N. minori in carico ai Servizi Sociali territoriali	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	Altro (informazioni utili ad approfondire i bisogni nell'area di riferimento
Milazzo	50	100%	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Condrò	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gualtieri Sicaminò	15	62,5 %	38	/	107	/	0	0	0	0	0
Monforte S. Giorgio	0	0	56	/	139	/	0	0	0	0	/
Pace del Mela	38	100%	174	100%	435	81,15%	1	1	10	1	0
Roccavaldina	0	0	14	/	59	/	0	0	1	0	/
S. Filippo del Mela	35	100%	175	100%	0	0	0	2	1	0	0
S. Lucia del Mela	30	100%	70	0	240	/	0	0	20	0	/
S. Pier Niceto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	/
Spadafora	30	19,04%	74	37%	230	84%	1	0	9	0	/
Torregrotta	0	0	187	/	527	/	0	0	2	0	/
Valdina	0	0	75	/	216	/	0	3	3	0	/
Venetico	8	100%	66	/	282	/	0	3	3	0	/
TOTALE	208	/	929	/	2.239	/	2	6	47	1	/

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

Comune/Ente	L'Offerta Sociale	
	N. di strutture presenti e attive nel distretto	Servizi, interventi e prestazioni
Milazzo	1*	36 -Ed. Domiciliare
Condrò	/	/-Ed. Domiciliare
Gualtieri Sicaminò	/	5- Ed. Domiciliare
Monforte S. Giorgio	/	1 - Ed. Domiciliare
Pace del Mela	/	9- Ed. Domiciliare/Sost. scol.**
Roccavaldina	1	2 - Ed. Dom./Sost. scol.
S. Filippo del Mela	/	17 - Ed. Dom./ Sost. scol.**
S. Lucia del Mela	/	11 - Ed. Domiciliare/Sost. scol.**
S. Pier Niceto	/	7 - Ed. Dom.
Spadafora	1	4 - Ed. Dom./ Sost. scol.**
Torregrotta	/	15- Ed. Dom./ Sost. scol.**
USL	/	/
Valdina	/	4 - Ed. Dom.
Venetico	/	7 - Ed. Dom.

* Comunità Alloggio per minori

** Sostegno scolastico con volontari servizio civile

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dall'analisi dei dati emerge che la popolazione minorile presente nel distretto ha segnato una progressiva diminuzione rispetto ai dati del precedente triennio, si rileva un trend in leggera diminuzione, pari al 6,15%; a conferma della graduale diminuzione della popolazione minorile (diminuzione delle nascite) e il relativo incremento della popolazione anziana.

Nel territorio distrettuale, le Agenzie Educative per la Prima Infanzia, sono assicurate in maniera non omogenea. Solo sette Comuni su tredici sono dotati di Asilo Nido/Micro nido e la diffusione sul territorio dei servizi, è stata incrementata con le risorse PAC destinate all'infanzia. Infatti, sono stati programmati interventi per il potenziamento dei nidi esistenti in termini di incremento della ricettività e dell'orario di apertura e l'istituzione di un micro nido nel Comune di Torregrotta.

Per quanto attiene i minori, numerose le richieste pervenute ai servizi sociali da parte dei genitori o istituzioni scolastiche o servizi territoriali ASP, per interventi educativi a favore di minori che manifestano malessere e disequilibrio, le cui cause originano spesso nella disgregazione delle famiglie o nella loro incapacità educativa e/o genitoriale.

L'asse di intervento si è progressivamente spostato dal sostegno alla crescita dei minori ad un supporto globale di presa in carico dell'intero sistema famiglia. Tutti gli interventi in favore dei minori e delle loro famiglie sono stati, di volta in volta, valutati in base alle esigenze o alle problematiche riscontrate, su segnalazione dei Servizi Sociali Comunali e del Servizio di NPIA. Il fine ultimo è sempre stato quello di consentire il passaggio di consegne, la restituzione al genitore della propria ritrovata e rigenerata competenza educativa.

Con i precedenti P.d.Z. a favore dei minori, è stato assicurato il servizio di Educativa Domiciliare, rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari che presentano elementi di fragilità al fine di prevenire, superare e contrastare l'instaurarsi di sofferenza psico-affettiva, di emarginazione, di devianza e il ricorso agli inserimenti in strutture residenziali.

Figura fondamentale del servizio è l'educatore, vista non come semplice supporto esterno in quanto opera e interagisce in ambiti di intervento che vanno dall'educativa al supporto alla genitorialità; dall'integrazione al superamento di barriere sociali e psicologiche, altrimenti invalicabili; dalla creazione di rete con gli attori e contesti presenti sul territorio, fino alla creazione di relazioni stabili ed accudenti, che accompagnino il minore nel proprio contesto evolutivo.

Si registra un numero importante di utenti seguiti dal servizio; numero che negli ultimi anni è cresciuto con corrispondente crescita delle prestazioni fornite. Nell'anno 2018 sono state raggiunte n.75 famiglie con la presa in carico da parte dei servizi sociali di n. 83 minori.

Il servizio è stato percepito come concreto sostegno familiare e, più in particolare, "usato" dai servizi sociali dei rispettivi comuni del Distretto come strumento di vigilanza, prevenzione ed accompagnamento. Il supporto, garantito a ciascun nucleo familiare, si sostanzia in attività di sostegno educativo e scolastico per i minori; rinforzo della figura genitoriale in contesti socio economici particolarmente svantaggiati; monitoraggio dell'ambito igienico-sanitario dei domicili. Importante è stata la costruzione di una rete sociale sicura per accogliere i minori e proteggerli da pericolose devianze.

Tale servizio conclusosi il 30 giugno 2018, previsto nell'integrazione del PdZ 2013/2015, è stato attivato nel mese di febbraio 2020, interrotto nel periodo emergenziale causa COVID 19, si concluderà presumibilmente nel mese di dicembre 2020.

Si propone di garantire la continuità per tutto l'anno 2021, assicurando il servizio a n. 80 minori.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Il processo di pianificazione del Piano di Zona assume una connotazione strategica al fine di garantire, su tutto il territorio distrettuale, non solo in termini meramente amministrativi, e prevedere l'attivazione di azioni responsabilizzanti, comunicative e concertative, valorizzare le risorse della comunità locale al fine non solo di aumentare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, ma anche di favorire la crescita quali – quantitativa delle stesse.

Il Piano di Zona del Distretto Socio – Sanitario n.27 ha, dunque, come obiettivo principale la promozione e lo sviluppo di una migliore qualità della vita della popolazione, la maggiore integrazione, la consapevolezza dei propri diritti e la partecipazione attiva.

Inoltre con la costruzione del Piano si è cercato di trovare strategie efficaci per affrontare con metodo i problemi locali e garantire livelli di assistenza ed aiuto uniformi ai cittadini in difficoltà presenti nel Distretto.

Attraverso tale strumento, oltre alla realizzazione delle azioni previste, sono state attivate:

- Azioni miranti a costruire, sviluppare, potenziare il sistema informativo (segretariato sociale);
- Azioni di ricerca ed analisi dei bisogni;
- Azioni miranti al coordinamento del sistema;
- Azioni miranti all'integrazione socio sanitaria nel sistema dei servizi;
- Azioni miranti all'implementazione e consolidamento di sistemi di comunicazione sociale;
- Azioni di promozione della salute.

L'attenzione prioritaria è stata indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Il Piano di Zona del Distretto socio Sanitario n. 27 ha come finalità prioritarie:

1. **la progettazione partecipata**, già sperimentata per l'attuazione dei progetti previsti nei diversi tavoli tematici;
2. **l'integrazione** del sistema dei servizi e lavoro di rete;
3. **il monitoraggio e la valutazione** permanente attraverso raccolta di dati ed elementi significativi per la verifica della qualità degli interventi, al fine di applicare corrette modalità di controllo di gestione. Per l'attuazione del sistema di valutazione e di monitoraggio si farà riferimento costante e dettagliato dei requisiti di partenza delle attività, si esaminerà il percorso che si sta sviluppando, si analizzeranno, infine, gli obiettivi e i risultati conseguiti;
4. **la previsione** di un sistema di comunicazione tra enti/soggetti territoriali e il cittadino attraverso un piano di comunicazione tramite il Segretariato Sociale che rappresenta la "chiave d'ingresso" dei cittadini ai servizi sociali territoriali;
5. **la sussidiarietà** fra i diversi soggetti coinvolti nelle attività sociali con il pieno coinvolgimento del Terzo Settore e delle famiglie.

Il momento di particolare crisi economica che attraversa il nostro Paese ed i consistenti cambiamenti nei contesti familiari, sociali, culturali richiamano oggi la necessità per i servizi sociali territoriali di ridisegnare il proprio ruolo e la propria funzione all'interno delle comunità locali. Oggi più che mai si richiede ai servizi di ripensarsi per ricostruire una dimensione meno esclusiva e più partecipata del welfare locale, in cui il ruolo degli operatori non sia tanto quello di "attivatori" di servizi o interventi quanto quello di promotori e attivatori di reti; ciò significa lavorare per costruire/ricostruire legami e connessioni, creare una rete sempre più ampia di opportunità e risorse sul territorio con cui condividere la responsabilità sociale nel far fronte ai bisogni emergenti.

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il profilo di comunità costituisce una lettura ragionata e partecipata dei bisogni sociali della popolazione e, come tale, è uno strumento di supporto nella individuazione delle criticità e delle priorità da considerare all'interno della programmazione e delle politiche territoriali sociali e socio-sanitarie. Esso migliora la conoscenza della comunità locale in quanto portatore di bisogni ma anche di soluzioni legate alle risorse, umane, strutturali e finanziarie.

La popolazione del distretto socio- sanitario n. 27, come si evince nella relazione sociale, si presenta complessa e varia. Considerati i bisogni emersi dai tavoli tematici, si rende necessaria un'evoluzione rispetto alle azioni programmate nei precedenti PdZ, l'attenzione alla persona diversamente abile nella globalità della sua evoluzione e del suo sviluppo, al fine di favorirne l'integrazione.

Attraverso il Piano di Zona 2019/2020, il Distretto intende agire mettendo in campo interventi, che pur non rappresentando una soluzione, soddisferanno, almeno in parte, i bisogni emersi: affiancare e supportare i nuclei esposti a particolare criticità, con servizi che prevedono interventi diversificati a sostegno dei minori, dei genitori, dei diversabili. Le risorse vengono, quindi, in tal senso indirizzate, con l'obiettivo dichiarato di operare a supporto dei minori, sostenendo le famiglie. Attraverso il Servizio di Educativa Domiciliare dedicato a minori e famiglie che vivono una situazione di disagio educativo e rischio psico sociale, si offre supporto ai genitori rafforzando le loro competenze, e favorendo percorsi di responsabilizzazione e di autonomia individuale e familiare, valorizzando le risorse presenti nell'ambiente di vita del minore.

Attraverso il servizio ASACOM si opererà all'interno di contesti socio educativi, scolastici e formativi, favorendo la comunicazione e l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra la persona con la disabilità sensoriale e la famiglia, la scuola, la classe e i servizi territoriali specialistici.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare.

Si descrivono in succinto le azioni previste nel Piano di Zona per le quali una lettura più approfondita è rinvenibile nelle schede progettuali annesse, che sono:

1. Servizio di educativa domiciliare. Servizio attivato nel mese di febbraio 2020, garantito fino a dicembre 2020, avrà la continuità per tutto l'anno 2021, coinvolgendo n. 80 minori.

2. Servizio di assistenza alla comunicazione. Servizio a favore dei minori del distretto per i quali la NPJA rilascia la necessaria certificazione. Le ore assegnate dal distretto potranno integrarsi con quelle già garantite con fondi comunali. Servizio previsto per la durata di mesi nove, per cinque ore settimanali, per n. 150 utenti.

3. "Assistenza tecnica". L'azione prevede attività di supporto all'Ufficio di Piano per la gestione amministrativa del Piano di Zona 2018/2019 con particolare riferimento alle attività di elaborazione degli atti propedeutici all'affidamento dei servizi e degli interventi del Piano, alle attività di raccolta, organizzazione e trattamento dei dati e delle informazioni finalizzate al sistema di monitoraggio.

4. Incentivo personale comunale. Le Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2019/2020 e della Circolare n.5 del 05/09/2019, richiamano la centralità del Gruppo Piano quale struttura tecnica di riferimento per i comuni che compongono il Distretto socio-sanitario.

Considerato il ruolo attivo che ciascun comune del distretto socio-sanitario deve svolgere in tutte le fasi relative alla definizione e all'attuazione delle politiche di welfare, le Linee guida prevedono un incentivo al personale, giustificato da alcuni indicatori di risultato dai quali si possa rilevare una migliore performance in ordine all'attuazione del Piano di zona.

Tab. Analisi delle performance dei servizi sociosanitari e indicatori	Servizio di educativa domiciliare	Servizio Assistenza alla comunicazione	Assistenza tecnica	Incentivo personale comunale
INPUT	N° ore per singolo professionista Costo mensile personale	N° ore servizio specialistico	Costo mensile servizio	Costo mensile servizio
OUTPUT Volume di unità prodotte	N° nuove cartelle aperte rispetto anno precedente N° accessi domiciliari mensili N° colloqui di coppia assistente sociale/ educatori N° utenti assistiti	N° ore A.C. totale erogate/ N° utenti seguiti N° colloqui informativi N° visite domiciliari specialistiche N° ore mediamente erogate a domicilio N° voucher annuali	N° ore mensili di erogazione servizio N° contatti mensili N° interventi disbrigo pratiche /prima assistenza agli organi ed allo staff del distretto	N° ore mensili di erogazione servizio N° contatti mensili N° interventi disbrigo pratiche /prima assistenza agli organi ed allo staff del distretto
RISULTATO Vantaggio immediato diretto per beneficiario	N° effettuati % copertura target in attività di sostegno alla genitorialità N° minori in stato di abbandono scolastico /dispersione scolastica	% della popolazione scolastica in stato di disabilità che ha utilizzato il servizio. N° utenti che frequenta regolarmente le lezioni; valutazione rendimento scolastico	Rendicontazione per N° servizi avviati-numero utenti accolti annualmente - N° giorni di fruizione del servizio per cc. utente	N° atti amministrativi per servizi avviati-numero utenti accolti annualmente N° giorni di fruizione del servizio per cc. utente
EFFICENZA	Costo unitario per tipologia prestazione complessa Costo unitario per utente seguito	Costo unitario per tipologia prestazione complessa Costo unitario per utente seguito	Coperto unitario ora apertura servizio	Coperto unitario ora apertura servizio
EFFICACIA	% valutazione rischio marginalità ed esclusione sociale Riduzione %: ricovero in strutture protette; dispersione scolastica; abbandono scolastico.	% valutazione rischio marginalità ed esclusione sociale Riduzione %: ricovero in strutture protette; dispersione scolastica; abbandono scolastico.	Riduzione dei tempi di affidamento dei servizi e liquidazione della spesa	Riduzione dei tempi di affidamento dei servizi e liquidazione della spesa

“.....basta che ognuno faccia il suo dovere”.

Giovanni Falcone

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

1

2. TITOLO DELL'AZIONE

Educativa domiciliare minori

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO: SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA- EDUCATIVA DOMICILIARE	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Educativa Domiciliare è un servizio che si pone in continuità con la progettualità dell'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015. Si rivolge a minori in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale e si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali ed educativi con la finalità di sostenere le famiglie in situazione di difficoltà temporanea o famiglie con minori definiti "a rischio", allo scopo di potenziare le competenze genitoriali nel percorso di crescita dei minori. Il servizio prevede la permanenza del minore in ambito domiciliare ed è realizzato da educatori professionali che hanno la funzione di sostenere il minore ed i genitori e/o familiari di riferimento nella loro funzione educativa e nelle loro difficoltà relazionali. Viene attivato laddove esistano situazioni in cui si ritiene che la famiglia, pur in evidenti difficoltà, se adeguatamente supportata, possa costituire per il minore un ambiente adeguato per una sana crescita, laddove cioè la diagnosi è favorevole ad un cambiamento delle interazioni disfunzionali esistenti. Obiettivo prioritario dell'azione progettuale è quello di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo d'origine, salvaguardando quindi le relazioni familiari significative e funzionali al benessere del minore stesso. E' un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete finalizzato a:

- facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari;
- riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli.

Gli interventi previsti nell'ambito del Servizio di Educativa Domiciliare, si suddividono in:

- Interventi atti a favorire processi di responsabilizzazione dei ruoli attraverso il supporto pedagogico, il sostegno psicologico e relazionale, il tutoraggio e l'inserimento sociale della famiglia sul territorio.
- Interventi educativi rivolti direttamente al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale;

Il Servizio di Educativa Domiciliare, si configura quindi, come una risorsa preziosa per consentire ai bambini e agli adolescenti di continuare a crescere nelle loro famiglie, supportati dall'intervento socio educativo di specifiche professionalità, che guidano ogni singolo membro della famiglia verso un processo di consapevolezza, responsabilizzazione ed autonomia sociale.

Oltre al gruppo di lavoro è indispensabile l'istituzione della supervisione, dispositivo che va distinto dalle riunioni del gruppo di lavoro. La supervisione rappresenta un momento fondamentale di rielaborazione dell'esperienza diretta con le famiglie e con i minori, dei vissuti degli operatori, ma può anche essere utilizzata come supporto all'analisi delle problematiche presenti nei bambini e nei ragazzi.

Verranno realizzati, inoltre, degli incontri periodici di monitoraggio e valutazione del servizio effettuato, tra i referenti Comunali e distrettuali, i responsabili dell'UO NPI di Milazzo, il Responsabile dell'Ente del Terzo Settore e le famiglie interessate.

L'utenza viene individuata dall'Assistente Sociale dei Comuni del Distretto e/o dal Responsabile dell'Unità Operativa di neuropsichiatria Infantile dell'ASP 5 che, in relazione alle caratteristiche e alla tipologia del bisogno, definiscono un progetto individualizzato di sostegno educativo, condiviso con la famiglia. Nella stesura del Piano Personalizzato viene stabilita la tipologia e il numero di voucher da assegnare al minore sulla base del bisogno socio-educativo. Il genitore del minore beneficiario del voucher, viene informato circa l'elenco degli enti accreditati iscritti nell'Albo Unico del Distretto 27 per l'erogazione del servizio e liberamente effettua la scelta del soggetto accreditato. L'Assistente sociale territorialmente competente responsabile del caso, trasmette all'Ufficio di Piano del Distretto il piano individualizzato

per avviare la procedura per il rilascio dei voucher di servizio.

Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto 27 per un periodo temporale pari a 52 settimane. L'utenza potenziale che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 80 minori. Detta previsione è suscettibile di variazione in relazione al monte ore assegnato ad ogni utente con l'elaborazione del summenzionato Piano Educativo. Il costo orario del voucher è stato calcolato nel rispetto delle leggi vigenti e del C.C.N.L. delle cooperative sociali aggiornato al novembre 2019. Il voucher orario calcolato in € 20,10 è onnicomprensivo delle attività svolta dal personale a diretto contatto con l'utenza nonché del costo per attività di coordinamento, degli oneri di gestione e dell'IVA.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si prevede di consolidare il lavoro di rete, realizzato con la precedente esperienza, al fine di consentire un approccio pluridisciplinare nella presa in carico del minore e della famiglia attraverso l'attivazione della rete dei partner (Distretto, servizio di neuropsichiatria infantile, istituzioni scolastiche e associazioni di volontariato, parrocchie ecc.).

Per l'erogazione del servizio si prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali:

- Assistente Sociale Coordinatore;
- Educatori professionali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	17	x	
Educatori professionali		x	
Responsabili servizi sociali comunali	13		
Operatori dell'UO NPI	2		

6. PIANO FINANZIARIO

VEDI ALLEGATI 4 e 5

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

indiretta/esternalizzata mediante la procedura del sistema dell'accreditamento.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1° ANNUALITA'				
N. Azione <u>1</u> - Titolo Azione <u>Educativa domiciliare minori</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/24 sett		
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed IVA € 20,10 così calcolato: costo orario operatore cat. C1 € 18,58 oneri org. 3% € 0,56 Totale € 19,14 + IVA 5% € 0,96 Totale costo orario € 20,10		8368	€ 20,10	€ 168.196,80
	Subtotale			€ 168.196,80
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
	Subtotale			
	TOTALE			€ 168.196,80

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - 1° Annualità				
FNPS (area infanzia e adolescenza)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 168.196,80				€ 168.196,80

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2° ANNUALITA'				
N. Azione <u>1</u> - Titolo Azione <u>Educativa domiciliare minori</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/28 sett		
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed IVA € 20,10 così calcolato: costo orario operatore cat. C1 € 18,58 oneri org. 3% € 0,56 Totale € 19,14 + IVA 5% € 0,96 Totale costo orario € 20,10		9702	€ 20,10	€ 195.010,20
Subtotale				€ 195.010,20
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 195.010,20

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - 2° Annualità				
FNPS (area infanzia e adolescenza)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 195.010,20				€ 195.010,20

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione <u>1</u> - Titolo Azione <u>Educativa domiciliare minori</u>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/52 sett		
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed IVA € 20,10 così calcolato: costo orario operatore cat. C1 € 18,58 oneri org. 3% € 0,56 Totale € 19,14 + IVA 5% € 0,96 Totale costo orario € 20,10		18070	€ 20,10	€ 363.207,00
	Subtotale			€ 363.207,00
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
	Subtotale			
	TOTALE			€ 363.207,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1				
FNPS (area infanzia e adolescenza)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 363.207,00				€ 363.207,00

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

Assistenza alla autonomia e alla comunicazione
--

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO: SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA-			
	Assistenza alla autonomia e alla comunicazione	X	x	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio di Assistenza alla autonomia e alla comunicazione, previsto dal Distretto 27 è un servizio che, in una logica di lavoro di rete e di potenziamento dei servizi esistenti (sistema dell'istruzione e della formazione, servizi socio-assistenziali), interviene in maniera specifica per sostenere il minore, in difficoltà, nel percorso di studi. Con l'attivazione dello stesso si intendono mantenere e/o garantire gli standard quantitativi, qualitativi e di flessibilità del servizio in tutto il territorio distrettuale, si pone come potenziamento per quei Comuni che lo erogano e/o implementazione per coloro che per carenza di fondi non sono stati nelle possibilità di garantirlo. Il servizio è destinato a studenti con disabilità fisica, psichica, sensoriale e pluriminorati la cui gravità comporti una significativa limitazione di autonomia in ambito socio relazionale e di comunicazione tale da richiedere assistenza specifica nella sfera individuale o in quella di relazione (art. 3, comma 3, L. n. 104/92) frequentanti le Scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio del Distretto socio sanitario 27.

La finalità principale è quella di favorire la piena partecipazione alla vita scolastica della persona diversamente abile ed il supporto ai percorsi educativi e relazionali dell'alunno. Inoltre, il servizio tende a:

- supportare l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento applicando, se è il caso, tecniche di comunicazione aumentative e alternative per lo sviluppo dell'auto-efficacia e della crescita delle potenzialità individuali e utilizzando linguaggi appropriati per le diverse abilità;

- utilizzare strumenti didattici adeguati a sollecitare i diversi canali di apprendimento;

- assicurare interventi di mediazione della comunicazione tra l'alunno diversabile e tutte le figure che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico, utilizzando gli strumenti e le tecniche adeguate alla tipologia di deficit di cui è portatore;

- favorire lo scambio relazionale e la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;

- garantire supporto educativo – didattico nell'elaborazione e svolgimento di attività legate all'attuazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.);

- sviluppare sistemi di comunicazione verbale e non verbale atti a potenziare le capacità relazionali e sociali dell'alunno ed in particolare a favorire il rapporto con il gruppo dei pari;

- mantenere e qualora possibile ampliare le forme di comunicazione (anche alternative) utilizzate dall'alunno;

L'Assistenza Scolastica Specialistica garantisce in ambito scolastico il sostegno, l'integrazione, l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione della persona disabile nell'esercizio del suo diritto all'educazione ed all'istruzione. L'alta specializzazione degli operatori coinvolti ed una corretta collaborazione con il mondo scolastico sono le possibili strategie che garantiscono la riuscita dell'intervento educativo nelle sue finalità.

L'assistenza alla comunicazione viene attivata sulla base di una attestazione prodotta dalla U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza territorialmente competente. E' una assistenza ad personam e viene fornita secondo le indicazioni contenute nel Piano Educativo Individualizzato stilato dall'Unità Operativa della NPIA, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e il Servizio sociale Professionale dei Comuni, nei limiti delle risorse disponibili.

Verranno realizzati, inoltre, degli incontri periodici di monitoraggio e valutazione del servizio effettuato, tra i referenti Comunali e distrettuali, i responsabili dell'UO NPI di Milazzo, l'istituzione scolastica, il Responsabile dell'Ente del Terzo Settore e le famiglie interessate.

Nella stesura del Piano Personalizzato viene stabilita la tipologia e il numero di voucher da assegnare al minore sulla base del bisogno socio-educativo. Il genitore del minore beneficiario del voucher, viene informato circa l'elenco degli

enti accreditati iscritti nell'Albo Unico del Distretto 27 per l'erogazione del servizio e liberamente effettua la scelta del soggetto accreditato. L'Assistente sociale territorialmente competente responsabile del caso, trasmette all'Ufficio di Piano del Distretto il piano individualizzato per avviare la procedura per il rilascio dei voucher di servizio.

Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto 27 per un periodo temporale pari a 37 settimane. L'utenza potenziale che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 150 minori. Detta previsione è suscettibile di variazione in relazione al monte ore assegnato ad ogni utente con l'elaborazione del summenzionato Piano Educativo.

Il costo orario del voucher è stato calcolato nel rispetto delle leggi vigenti e del C.C.N.L. delle cooperative sociali aggiornato al novembre 2019. Il voucher orario calcolato in € 20,10 è onnicomprensivo delle attività svolta dal personale a diretto contatto con il minore nonché del costo per attività di coordinamento. Il controllo sulla realizzazione delle attività previste dal Servizio sarà garantito dal Servizio Sociale Professionale del Distretto. Il servizio rileverà, tramite questionari, il grado di soddisfazione del servizio da parte degli utenti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si prevede di consolidare il lavoro di rete, realizzato con le varie esperienze comunali, al fine di consentire un approccio pluridisciplinare nella presa in carico del minore e della famiglia attraverso l'attivazione della rete dei partner (Distretto, servizio di neuropsichiatria infantile, istituzioni scolastiche e associazioni di volontariato, parrocchie ecc.).

Il servizio prevede le seguenti figure professionali:

- Assistenti alla autonomia e comunicazione ;
- Psicologo.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	17		
Assistenti alla autonomia e comunicazione		x	
Psicologo		x	
Responsabili servizi sociali comunali	13		
Operatori dell'UO NPI	2		

6. PIANO FINANZIARIO

VEDI ALLEGATI 4 e 5

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

indiretta/esternalizzata mediante la procedura del sistema dell'accreditamento.

PIANO FINANZIARIO AZIONE -1° ANNUALITA'				
N. Azione 2 - Titolo Azione Assistenza alla autonomia e alla comunicazione				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/16 sett		
RISORSE UMANE				
dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed IVA € 20,10 così calcolato: costo orario operatore cat. C1 € 18,58 oneri org. 3% € 0,56 Totale € 19,14 + IVA 5% € 0,96 Totale costo orario € 20,10		9216	€ 20,10	€ 185.241,60
Subtotale				€ 185.241,60
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 185.241,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - 1° Annualità				
FNPS (risorse indistinte-rafforzamento sistema socio sanitario- area infanzia e adolescenza)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 185.241,60				€ 185.241,60

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2° ANNUALITA'				
N. Azione 2 - Titolo Azione Assistenza alla autonomia e alla comunicazione				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/21 sett		
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed IVA € 20,10 così calcolato: costo orario operatore cat. C1 € 18,58 oneri org. 3% € 0,56 Totale € 19,14 + IVA 5% € 0,96		20507	€ 20,10	€ 412.190,70
Subtotale				€ 412.190,70
RISORSE STRUTTURALI				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 412.190,70

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - 2° Annualità				
FNPS (risorse indistinte-rafforzamento sistema socio sanitario- area infanzia e adolescenza)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 412.190,70				€ 412.190,70

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione 2 - Titolo Azione Assistenza alla autonomia e alla comunicazione				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/9 mesi		
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed IVA €20,10 così calcolato: costo orario operatore cat. C1 € 18,58 oneri org. 3% € 0,56 Totale € 19,14 + IVA 5% € 0,96 Totale costo orario € 20,10		29723	€ 20,10	€ 597.432,30
	Subtotale			€ 597.432,30
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
.....				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
.....				
	Subtotale			
	TOTALE			€ 597.432,30

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2				
FNPS (risorse indistinte-rafforzamento sistema socio sanitario- area infanzia e adolescenza)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[12]	Totale
€ 597.432,30				€ 597.432,30

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

Assistenza tecnica

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO: SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ASSISTENZA TECNICA	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione progettuale si pone come obiettivo quello di rafforzare la capacità tecnica amministrativa dell'Ufficio Piano, organismo tecnico ed operativo con competenze specifiche in materia di programmazione ed organizzazione nelle aree di intervento previste dalla legge 328/00, nonché con funzioni di gestione e rendicontazione dei servizi appaltati.

In considerazione dei numerosi e sempre più complessi carichi di lavoro che determinano, a volte, l'impossibilità per l'Ufficio Piano a rispettare la tempistica dei vari adempimenti, si ritiene necessario potenziare la dotazione organica con ulteriori competenze tecniche e capacità professionali.

La struttura tecnica ed amministrativa del Distretto socio sanitario sarà potenziata con il reperimento di due unità di personale in grado di fornire il necessario supporto tecnico (atti di gara, regolamenti, avvisi pubblici, individuazione beneficiari, gestione e implementazioni piattaforme informatiche, gestione contabile).

Nello specifico le figure professionali, esperto amministrativo e esperto contabile dovranno svolgere le seguenti funzioni:

- affiancamento ai referenti dell'Ufficio Piano nell'espletamento delle funzioni ordinarie;
- supporto gestione flussi informatici/rendicontazione;
- gestione contabile;
- collaborazione nella programmazione e progettazione dei servizi in applicazione delle disposizioni regionali e distrettuali;
- assistenza tecnica su atti e procedimenti di natura amministrativa;
- predisposizione degli atti per la rendicontazione in raccordo con il personale dell'Ufficio Piano.

Il personale, in possesso di laurea, sarà selezionato a mezzo avviso pubblico in base a criteri oggettivi di valutazione dei titoli di studio e esperienza professionale. Con lo stesso, sarà stipulato un contratto di collaborazione professionale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Le figure professionali da utilizzare:

- esperto amministrativo,
- esperto contabile.

Le unità di assistenza tecnica dovranno svolgere l'attività in stretto raccordo con i referenti dell'Ufficio Piano. L'attività sarà svolta per 6 mesi per 302 ore per un importo orario pari a € 30,02.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
esperto amministrativo		1	1
esperto contabile		1	1

6. PIANO FINANZIARIO

VEDI ALLEGATI 4 e 5

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta . Mediante valutazione comparativa per titoli con contratto di collaborazione.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[1] ANNUALITA'				
N. Azione __3__ - Titolo Azione __Assistenza tecnica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/6 mesi		
RISORSE UMANE				
esperto amministrativo	1	312	€ 30,02	€ 9.366,24
esperto contabile	1	312	€ 30,02	€ 9.366,24
Subtotale				€ 18.732,48
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 18.732,48

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione __ - __[2] Annualità				
FNPS(assistenza tecnica)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 18.732,48				€ 18.732,48

[1] Si riporta l'annualità di riferimento

[2] Si riporta l'annualità di riferimento

[3] Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

4

2. TITOLO DELL'AZIONE

Incentivo personale Gruppo Ristretto

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO: SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Incentivo personale Gruppo Ristretto	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le risorse economiche previste dal riparto del FNPS 2019-2020 sono finalizzate al rafforzamento dei processi di attuazione e gestione del sistema locale dei servizi ed interventi sociali, stante che le professionalità disponibili presso l'Ufficio Ristretto, in numero insufficiente al carico di lavoro in costante aumento, risultano impegnate anche, in attività di programmazione e gestione di fondi afferenti a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

La presente progettualità rappresenta una opportunità per migliorare la soddisfazione del personale coinvolto e incentivare, quale modalità di lavoro, quello di gruppo interprofessionale. Tale modalità sarà adottata valorizzando le risorse personali/professionali e stimolando il coinvolgimento del lavoro di gruppo.

Le attività previste sono quelle sotto elencate:

- programmazione e progettazione sociale
 - organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie richiamate dal Piano Regionale delle Politiche Sociali
 - integrazione sociosanitaria
 - programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione
 - strumenti giuridico-amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale
 - gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti
 - ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e della offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica
 - comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione-
- L'azione ha la durata di 12 mesi.

Le attività sopra individuate non possono essere realizzate nel normale orario di lavoro e necessitano, quindi, di un impegno aggiuntivo in orario extra lavorativo dei componenti del Gruppo Ristretto.

L'organizzazione di lavoro proposta sarà strutturata in modo tale da permettere il controllo sull'andamento delle attività, monitorando la disponibilità di risorse, i vincoli di progetto e le criticità al fine di far fronte in maniera continuativa e flessibile alle nuove esigenze.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'organizzazione funzionale del gruppo di lavoro intercomunale, composto dal personale disponibile e alle dipendenze degli enti di rispettiva appartenenza, è preposto ai seguenti compiti:

- progettazione, monitoraggio, valutazione in itinere e finale, rimodulazione e coordinamento a livello distrettuale del sistema di erogazione e spesa dei servizi sociali distrettuali;
- amministrazione, contabilità e servizi di segreteria distrettuale per la gestione e monitoraggio degli interventi e servizi sociali distrettuali e a supporto del Comitato dei Sindaci;

Gli incentivi sono stati definiti sulla base del CCNL Comparto Funzioni Locali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali	3		3
Amministrativo specializzato	1		1
Amministrativo	6		6

6. PIANO FINANZIARIO

VEDI ALLEGATI 4 e 5

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta .

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __[1] ANNUALITA'				
N. Azione __ 4__ - Titolo Azione __ Incentivo personale gruppo ristretto				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore		
RISORSE UMANE				
Personale tecnico cat.D6	1	144	€ 19,72	€ 2.839,68
Personale tecnico cat D1	2	145	€ 14,73	€ 4.271,70
Personale amministrativo cat C4	1	145	€ 14,70	€ 2.131,50
Personale con funzioni esecutive Cat.C1	6	145	€ 13,54	€ 11.779,80
Subtotale				€ 21.022,68
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 21.022,68

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione __ - __[2] Annualità				
FNPS(incentivo personale comunale)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 21.022,68				€ 21.022,68

Allegato n. 7

REGIONE SICILIANA



BILANCIO INTEGRATO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 27 ANNI 2019 - 2020

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
		Comune Milazzo	€ 93.626,95
		Comune Condò	
		Comune Gualtieri S.	€ 1.500,00
		Comune Monforte	€ 12.800,08
		Comune Pace del Mela	
		Comune Roccavaldina	€ 5.000,00
	€ 344.427,03	Comune San Filippo del Mela	€ 111.500,00
		Comune Santa Lucia del Mela	€ 120.000,00
		Comune San Pier Niceto	
		Comune Spadafora	
		Comune Torregrotta	
		Comune Valdina	
		Comune Venetico	
		Comune Milazzo	€ 443.804,58
		Comune Gualtieri S.	€ 1.600,00
		Comune Monforte	€ -
		Comune Pace del Mela	€ 23.982,13
		Comune Roccavaldina	
		Comune San Filippo del Mela	€ 74.000,00
	€ 616.246,85	Comune Santa Lucia del Mela	€ 50.000,00
		Comune San Pier Niceto	
		Comune Spadafora	
		Comune Torregrotta	€ 22860,14
		Comune Valdina	€ -
		Comune Venetico	€ -
		Comune Condò	€ -
risorse del bilancio comunale			

risorse del bilancio comunale	Famiglia	€ 229.350,34	Comune Milazzo	€ -	
			Comune Condò	€ -	
			Comune Gualtieri S.		
			Comune Monforte	€ -	
			Comune Pace del Mela		
			Comune Roccavaldina		
			Comune San Filippo del Mela	€ 25.000,00	
			Comune Santa Lucia del Mela	€ 30.612,60	
			Comune San Pier Niceto		
			Comune Spadafora	€ -	
			Comune Torregrotta	€ 163.102,04	
			Comune Valdina	€ -	
		Comune Venetico	€ -		
		Comune Pace del Mela	€ 10.635,70		
	€ 909,50	Immigrati	€ 909,50		
	Inclusione sociale soggetti fasce deboli			Comune Condò	€ -
				Comune Monforte	€ -
		€ 12.160,00		Comune di Gualtieri	€ 10.000,00
				Comune Valdina	€ 2.160,00
				Comune Venetico	€ -
				Comune di Milazzo	€ 236.883,35
				Comune Condò	€ -
				Comune Gualtieri S.	€ 69.539,63
				Comune Monforte	€ -
				Comune Pace del Mela	€ 4.800,00
				Comune Roccavaldina	
				Comune San Filippo del Mela	€ 217.500,00
€ 723.677,08	Minori	€ 120.234,30			
		Comune Santa Lucia del Mela			
		Comune San Pier Niceto			
		Comune Spadafora			
		Comune Torregrotta	€ 62.896,84		
		Comune Valdina	€ 11.822,96		
		Comune Venetico	€ -		
		Comune Milazzo			
		Comune Monforte	€ -		
		Comune Pace del Mela			
		Comune San Filippo del Mela	€ 5.000,00		
€ 33.000,00	Poverta	€ 24.000,00			
		Comune Santa Lucia del Mela			
		Comune San Pier Niceto			
		Comune Spadafora			
		Comune Torregrotta	€ 4.000,00		
		Comune Venetico	€ -		

risorse del bilancio comunale	Comune Milazzo	€	439.602,48				
	Comune Monforte	€	28.844,40				
	Comune Pace del Mela						
	Comune San Filippo del Mela	€	-				
	Comune Santa Lucia del Mela	€	-				
	Comune San Pier Niceto						
	Comune Spadafora						
	Comune Torregrotta	€	19.306,69				
	Comune Valdina						
	Comune Milazzo	€	-				
Comune di Gualtieri	€	-					
Comune Milazzo	€	1.000,00					
Comune Milazzo	€	1.000,00					
Comune Milazzo							
Comune Milazzo							
Comune Monforte	€	134.257,80					
Comune di Monforte	€	134.257,80					
Comune di Spadafora	€	432.832,00					
Comune di Milazzo	€	410.000,00					
Comune di Pace del Mela	€	1.211.730,00					
Comune di Milazzo	€	1.211.730,00					
Azienda ASP 5	€	1.549.319,76					
TOTALE	€	6.320.921,73					
Risorse del Distretto per provenienza							
			Importi			Importi	
				Interventi			
				Sportello Sociale Distrettuale	€	87.779,66	
				Assistenza tecnica Pdz 19.20	€	18.732,48	
				Incentivo personale Gruppo Ristretto	€	21.022,68	
				Assistenza tecnica Pdz 18.19	€	24.196,12	
				SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE			

Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 2.864.004,88	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	Casa di accoglienza	€ 67.272,00
		SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	Assistenza domiciliare disabili gravi integrazione PdZ 13-15	€ 142.326,20
			Assistenza domiciliare anziani integrazione PdZ 13-15	€ 500.654,70
			Assistenza domiciliare disabili gravi PdZ 18-19	€ 380.064,96
		SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	Assistenza alla autonomia e alla comunicazione	€ 597.432,30
			Educativa domiciliare minori PdZ 19.20	€ 363.207,00
			Educativa domiciliare integrazione PdZ 13-15	€ 134.840,19
		MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE-SOSTEGNO AL REDDITO	FONDO EMERGENZA COVID 19	€ 417.883,56
			Socio lavorativo	€ 108.593,03
		Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 247.784,23	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO
Cofinanziamento dei Comuni	€ 220.830,09	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	Economie piani di zona -Piani individualizzati per minori disabili	€ 220.830,09
Fondo Povertà -PAL anno 2018	€ 508.051,42	Piano territoriale di contrasto alla povertà	Comuni Distretto 27	€ 508.051,42

Fondo PON Inclusion - Avviso 3/2017	€	1.716.587,58	Misure di inclusione al reddito	Comuni Distretto 27	€	1.716.587,58
PAC Servizi cura anziani	€	824.738,50	ADI PAC	Comuni Distretto 27	€	824.738,50
PAC Servizi cura infanzia	€	1.212.099,10	Attivazione e ampliamento Asili Nido / Micro Nidi	Comuni Distretto 27	€	1.212.099,10
Fondo della disabilità grave anno 2018 DPR 589\2018	€	363.858,00	Assistenza disabili gravi	Comuni Distretto 27	€	363.858,00
Fondo della disabilità grave DPR 589\2018 Anno 2019	€	125.786,61	Assistenza disabili gravi	Comuni Distretto 27	€	125.786,61
TOTALE	€	7.957.953,80		TOTALE	€	7.957.953,80



Milazzo- capofila , S.Filippo del Mela, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina , S. Lucia del Mela , S. Pier Niceto , Spadafora , Torregrotta , Valdina , Venetico
Ufficio Piano

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL PIANO DI ZONA 2019-2020 DEL DISTRETTO SOCIO - SANITARIO 27

L'anno duemilaventi, il giorno due del mese di luglio, alle ore e seguenti, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, previa convocazione del Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D. 27,

Le Amministrazioni comunali di:

Milazzo, capofila del Distretto Socio -Sanitario 27, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte San Giorgio Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

e

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 - ASP rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario di Milazzo;

PER

l'adozione del Piano di Zona 2019/2020 e, conseguentemente, il Bilancio del Distretto.

Le parti, come meglio sopra individuate, nelle rispettive qualità, a fronte del finanziamento di cui al D.D.G. n. 1911 del 11.11.2019/Servizio 4 con il quale sono stati assegnati complessivamente € 1.000.426,20 a valere sul FNPS.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- l'art. 34 TUEL (D.Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento

coordinato”;

- l’art.19, comma 2, della legge 328/2000 prevede l’adozione del Piano di Zona mediante accordo di programma;
- le “Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000”, approvate con DPRS 04/11/2002, hanno determinato gli ambiti territoriali d’intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 152 del 24 aprile 2019 ha approvato le “Linee Guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2019/2020”;
- con Decreto Presidenziale del 5 luglio 2019 n. 439 del 5.07.2019 pubblicato nella G.U.R.S. del 26-07-2019, è stato approvato il documento “Linee Guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2019/2020”;
- con D.D.G. n. 1251 del 04 luglio 2019/Servizio 2, sono state ripartite le somme da assegnare ai Distretti socio sanitari ed alle Aree omogenee distrettuali istituiti in attuazione della legge 328/2000;
- con D.D.G. n. 1911 del 11.11.2019/Servizio 4 è stato modificato l'allegato 2” Riparto del fondo Nazionale delle Politiche sociali annualità 2019” del D.D.G. n. 1251 del 04 luglio 2019/Servizio 2 di ripartizione delle somme da assegnare ai Distretti socio sanitari ed alle Aree omogenee distrettuali istituiti in attuazione della legge 328/2000;
- con il richiamato decreto al Distretto Socio Sanitario n. 27, sono stati assegnati complessivamente € 1.000.426,20, ponendo specifici vincoli nell'utilizzo delle risorse assegnate, come di seguito si riporta:
 - Risorse indistinte Piano di Zona € 382.803,68;
 - Rafforzamento sistema socio sanitaria € 162.602,83;
 - Assistenza tecnica € 18.740,91;
 - Incentivo personale comunale € 21.023,39;
 - Area infanzia e adolescenza € 415.255,39.

RICHIAMATI:

- il Nuovo indice ragionato per la stesura dei Piani di zona, integrato con il formulario delle azioni come previsto dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- la nota prot. n.16636 del 13.05.2019 dell’Assessorato della Famiglia, nella quale si chiede la compilazione della griglia “Macrolivelli”, al fine di prevedere azioni riconducibili a tutti i macrolivelli o di indicare su quali fondi trova copertura il macrolivello non destinatario di risorse del FNPS;
- la circolare n.5 del 5.09.2019 dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Legge 328/00. Utilizzo Fondo nazionale 2018.19. “Linee Guida per le politiche sociali regionali 2019.2020”. Direttive;
- la circolare n. 6 del 10.10.2018 dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Legge 328/00. Utilizzo Fondo nazionale 2018.19. “Integrazione e modifica Linee Guida per le politiche sociali regionali 2019.2020”. Direttive;

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato dei Sindaci, con delibera n. 8 del 29/06/2020, compatibilmente con il budget assegnato, ha indicato nei servizi di Educativa domiciliare minori, Assistenza all’autonomia e comunicazione, Assistenza Tecnica ed Incentivo al personale del Gruppo Ristretto la priorità e le azioni da attivare in tutti i Comuni del distretto;

-in data 29/06/2020 il gruppo piano, tenuto conto dell'analisi dei bisogni e di quanto emerso nei tavoli tematici, ha condiviso e fatta propria la necessità di prevedere su tutto il territorio distrettuale tali servizi;

-in data 29/06/2020 si è svolta la 1^a Conferenza dei Servizi indetta dal Comitato nella quale è stata partecipata la proposta progettuale e gli obiettivi da conseguire;

-in data odierna il gruppo piano ha condiviso e fatta propria la proposta progettuale, redatta dal gruppo di lavoro ristretto secondo le Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018/2019 e nel rispetto degli specifici vincoli nell'utilizzo delle risorse assegnate;

- con deliberazione n. 10 in data odierna il Comitato dei Sindaci ha approvato il Piano di Zona 2019/2020 e il relativo Bilancio di Distretto ;

Richiamate le linee guida che prevedono la sottoscrizione di apposito accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona;

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano di Zona 2019-2020 del Distretto Socio - Sanitario 27 che si allega al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e quanto specificato nell'allegato Piano di Zona 2019-2020, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART. 4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA

Gli organi del Distretto Socio-Sanitario sono: il Comitato dei Sindaci, il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano. Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario 27 è il Presidente del Comitato d'intesa con i Sindaci costituenti il Comitato dei Sindaci del Distretto 27.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 27 ed è presieduto dal Sindaco del Comune di Torregrotta, che assume il compito di coordinare i lavori.

Il Comitato dei Sindaci è un organismo istituzionale deputato ad emanare atti di indirizzo politico ed esercita tutte le necessarie funzioni finalizzate alla programmazione sociosanitaria in tutto il distretto ed alla verifica dei risultati raggiunti.

Nell'ambito delle attribuzioni demandate ai Comuni, in materia di organizzazione del Sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali, ai sensi dell'art 6 della legge Quadro n. 328 del 08/11/2000, attiva tutte le opportune azioni tese alla definizione e attuazione del Piano di Zona e di altre programmazioni Socio Sanitarie a carattere distrettuale, oltre che di altra specifica normativa o direttive di finanziamento.

Il Comitato dei Sindaci programma le Conferenze di servizio per informare il territorio sulle iniziative ad adottare, favorendo la massima partecipazione di tutti gli attori sociali. Promuove ed approva i programmi di azione sociale e socio sanitari, nell'ambito delle risorse disponibili, avvalendosi della collaborazione e delle prestazioni del Gruppo Piano e dell'Ufficio Piano appositamente costituito, quale strumento operativo e gestionale della programmazione sociale. Attraverso la collaborazione del Gruppo Piano e dell'Ufficio Piano predispone e promuove la concertazione con le organizzazioni del privato sociale, gli enti terzi e la cittadinanza attiva.

Alle sedute del Comitato partecipa, senza diritto di voto, il Direttore del Distretto sanitario o suo delegato. Partecipa altresì, senza diritto di voto e con compiti di assistenza il Dirigente o il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune capofila o il Gruppo ristretto.

Al Comitato dei Sindaci compete, inoltre:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma;
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma;
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario. L'Ufficio Piano composto da un numero di personale limitato quale organismo ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.

Il Gruppo Ristretto, quale strumento operativo e gestionale è deputato alla programmazione, redazione e gestione dei Piani di Zona.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del Piano di Zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del D.lgs n. 267/2000) la dipendenza

amministrativa e i vincoli dello stato giuridico proprio dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

In continuità con quanto indicato nei Piani di Zona precedenti, le parti si impegnano a consolidare il ruolo dell'Ufficio di Piano Distrettuale, che opera, in quanto struttura organizzativa a supporto dell'attività programmatica di zona, in un'ottica integrata e di partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti sul territorio. L'ufficio di Piano è formato dai funzionari (personale amministrativo e tecnico) dei Comuni del Distretto.

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Dirigente del Settore servizi sociali del Comune di Milazzo, capofila del Distretto socio sanitario 27 e dal Coordinatore dello stesso.

ART. 6

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente dai soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART. 7

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 D.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi. Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.8

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.9

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, – Palermo, il presente Accordo di programma ed i relativi atti allegati. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive, ma necessità acquisire l'approvazione da parte della Regione.

ART.10

DURATA

Il presente accordo ha durata correlata ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART.11
NORMA DI RINVIO

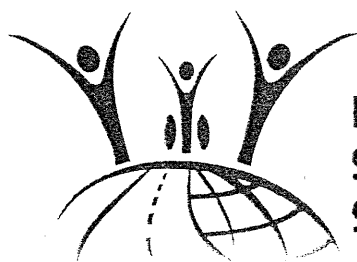
Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (D.lgs, 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue (firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato):

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	FIRMA
MILAZZO	Giovanni Formica		
CONDRO'	Giuseppe Catanese		
GUALTIERI	Santina Bitto		
MONFORTE S.G.	Giuseppe Cannistrà		
PACE DEL MELA	Mario La Malfa		
ROCCAVALDINA	Salvatore Visalli		
S. FILIPPO DEL M.	Giovanni Pino		
S. LUCIA DEL M.	Matteo Sciotto		
SAN PIER NICETO	Luigi P. Calderone		
SPADAFORA	Tania Venuto		
TORREGROTTA	Corrado Ximone		
VALDINA	Antonio Di Stefano		
VENETICO	Francesco Rizzo		
ASP N.5	Patrizia Napoli		

conseguenziali;

6. Di dare mandato al Presidente per la convocazione della 2^ conferenza dei Servizi;
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere agli ulteriori adempimenti, così come indicati nel documento di programmazione Linee Guida, ai fini della trasmissione degli atti necessari da presentare al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali per la ratifica regionale.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo - capofila, Gualtieri Sicaminò, Condrò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

VERBALE GRUPPO PIANO

Addì due del mese di luglio dell'anno 2020, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, capofila del Distretto 27, alle ore 13,00 e segg. si è riunito il Gruppo Piano, previa convocazione prot. n.40245 del 30 giugno 2020, inviata a mezzo mail, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

1. L.328/00. Approvazione Programmazione Piano di Zona 2018/2019, del bilancio di distretto e dello schema di accordo di programma.
2. L.328/00. Approvazione Programmazione Piano di Zona 2019/2020, del bilancio di distretto e dello schema di accordo di programma.
3. Comunicazioni del Coordinatore.

Il Coordinatore del Gruppo Piano dott. Filippo Santoro dopo avere rivolto i saluti presenta gli educatori che sono stati assunti il giorno precedente con i fondi del Progetto Pon; informa inoltre che il rappresentante della CGIL non potrà partecipare alla riunione per problemi di orario ed ha chiesto la disponibilità perché le riunioni del Gruppo Piano possano svolgersi nel pomeriggio.

Passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno ovvero gli elaborati dei Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020 di cui si è ampiamente discusso nella riunione precedente del 29.06.2020. Procede dunque alla presentazione del Piano di Zona 2018/2019, riepilogando brevemente le azioni che si andranno a svolgere ovvero:

- il servizio di assistenza domiciliare diversabili che è rivolto a 60 utenti disabili ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.104 per un periodo di 12 mesi;

- il servizio rivolto ai disabili psichici è programmato per 30 utenti per un periodo di 9 mesi ed essendo un'azione di integrazione socio sanitaria potrebbe essere ricondotto nelle possibili azioni che saranno previste per i Puc nella 2 annualità del Pal. Il Coordinatore tiene infatti a precisare che dopo avere attivato e speso il finanziamento del PAL per il 2018 con le azioni già esplicitate nella seduta del 29.06, verranno trasferite le risorse del 2019 che saranno destinate attivate per l'attivazione dell'inclusione sociale tramite i PUC (Progetti di utilità collettiva);

- assistenza tecnica informatica.

La frase conduttrice della relazione del Piano di Zona 2018/2019 è proprio riferita all'inclusione sociale "Nessuna persona ai margini, nessuna persona esclusa dalla vitalità e dal valore della vita sociale": Sono parole dello statista Aldo Moro che indicava già la strada per una logica inclusiva e partecipativa. È un processo culturale fondamentale ed in funzione di questo il Coordinatore auspica un nuovo modo di rapportarsi anche nell'attività lavorativa dei Comuni del Distretto che dovranno collaborare nello scambio di informazioni e dati, per la funzionalità dell'allocazione delle risorse in base ai bisogni che emergono dal territorio. In quest'ottica fa quindi presente che con il Fondo PAL è stato previsto l'acquisto di una piattaforma informatica in cui saranno collegati oltre i Comuni, l'Anpal e l'Inps.

Passa poi ad illustrare il Piano di Zona 2019/2020 e tiene ad informare che tramite schede di valutazione di cui ha accennato prima, si raffronta la qualità ed incisività degli interventi. Sono cose che sembrano scontate ma in realtà non lo sono, in quanto si dimostra con i dati contabili ed amministrativi l'efficacia delle prestazioni da rendere. Per il PdZ 2019/2020 sono previsti il servizio di educativa domiciliare per 80 utenti circa, l'assistenza alla comunicazione a livello distrettuale. Nel Piano è inserita anche l'assistenza tecnica ed informatica e l'incentivo per il personale che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi da realizzare.

Nelle parole di Falcone riportate nella relazione del Piano di Zona 2018/2019 si racchiude un grande significato nella sua semplicità: perché una società possa andare bene e progredire basta che ognuno faccia il suo dovere.

Il Dott. Santoro auspica pertanto una gradita collaborazione per il nuovo Piano di Zona che si dovrà preparare e spera entro la metà di luglio di potere dare ragguagli sul Progetto "EduCare", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Famiglia per cui si prevede di attivare un progetto per la cittadinanza attiva ed un'azione rivolta all'intergenerazionalità per avvicinare i due mondi degli anziani e dei ragazzi.

Dopo una breve discussione, i presenti vengono invitati ad esprimersi sulle proposte che vengono approvate all'unanimità. il Gruppo Piano si dichiara all'unanimità favorevole alle superiori proposte.

La seduta si conclude alle ore 13.50.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

RILEVAZIONE PRESENZE
GRUPPO PIANO

Convocazione del 02/07/2020.....

Nome e Cognome	Ente	Ruolo	Firma
BOSA FARANNA	COMUNE DI PACE NEMELA	ISTR. BE. AMM. VO	Franky Bosa
ANNAMARIA RAFFA	DISTRETTO DI MILAZZO	ASSISTENTE SOCIALE SEN	Raffa Annamaria
FALCATA LUANA	MILAZZO	ASSISTENTE SOCIALE SEN	Falcati Luana
LORETTA ROSA BARBARA	MILAZZO	Ass. sociale	Barbara Rosa
MOSOLINO PATRIZIA	DISTR. MILAZZO	ASS. SOCIALE	Patrizia
ANTONUELLA LIPARI	USSSH. GIOV. FARMACIA	FUNZIONARIA SOCIALE	Lipari AntonueLLa
DANIELA GIUSEPPE	ASP	ASS. SOCIALE	Daniela Giuseppe
GRAZIA CUCITO	COMUNE VENETICO	ASS. SOCIALE	Grazia Cucito
GENOVEFFA FELICE	COMUNE TORREGROTTA	ISTR. in AMM. VO	Genoveffa Felice
Vivio D'Almeida	COMUNE MILAZZO	EDUCATORE/EDUCATORE	Vivio D'Almeida
SPURIO MARIA PIA	COMUNE MILAZZO	EDUCATORE/PEDAG.	Maria Pia Spurio
MAGGIARI SIMONA	COMUNE MILAZZO	EDUCATORE/PEDAG.	Maggiari Simone



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo - capofila, Gualtieri Sicaminò, Condò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

VERBALE Comitato dei Sindaci del 02/07/2020

Addì due del mese di luglio, dell'anno 2020, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, capofila del Distretto 27, si è riunito il Comitato dei Sindaci convocato con nota prot. n. 40426 del 2 luglio 2020, inviata a mezzo pec.

In seconda convocazione, alle ore 16,00 e segg., risultano presenti n. 10 componenti fra Sindaci e loro delegati. È inoltre presente per l'Asp il dott. Carmelo Sindoni.

Il Presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza, come da regolamento, in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno:

- L.328/00. Approvazione Programmazione Piano di Zona 2018/2019, del bilancio di distretto e dello schema di accordo di programma.

Il Presidente illustra la proposta, rappresentando che le azioni dei due Piani di Zona si sovrapporranno e coesisteranno nello stesso arco temporale ovvero fino a dicembre 2021.

Il Presidente invita i presenti alla votazione. I Sindaci approvano all'unanimità

Si vota l'immediata esecutività dell'atto che viene approvato sempre ad unanimità.

In continuazione di seduta si passa al secondo punto all'ordine del giorno

- L.328/00. Approvazione Programmazione Piano di Zona 2019/20120, del bilancio di distretto e dello schema di accordo di programma.

Il Presidente riepiloga brevemente la proposta e sottolinea che l'argomento è ben conosciuto da tutti.; invita quindi alla votazione. I sindaci approvano all'unanimità ed approvano anche l'immediata esecutività dell'atto.

La trattazione del terzo punto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente" viene rinviato.

La seduta si chiude alle ore 16.25

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D. 27

RILEVAZIONE PRESENZE

Convocazione del 02/07/2020.....

Nome & Cognome	Ente	Ruolo	Firma
VISACI SALVATORE	ROCCAVALDIMA	SINDACO	Visaci Salvatore
ALESSIA PIZZANO	SAN FILIPPO DELLA MELA	ASSESSORE	Alessia Pizzano
CAPILLO CONCETTA	VENETIC	ASSESSORE	Capillo Concetta
SINDONI CARMELO	ASP. MESSINA	INSTRUTTORE MILAZZO	Sindoni Carmelo
CENTONOMO - TINDARO	SPADAFRANCO	V. SINDACO	Centonomo Tindaro
ARENDELLA MARIA MONIA	PACE DELLA MELA	ASSESSORE	Arendezza Maria Monia
FRANCESCA PIRONE	S. NICETÒ	VICE SINDACO	Francesca Pirone
CORRADO XIRACARDI	Staceofultra	SINDACO	Corrado Xiracardi
DI BELLA GIOVANNI	MILAZZO	ASSESSORE SOCIALE	Di Bella Giovanni
ROMANO GIUSEPPE	GRATZIOSI	ASSESSORE SINDACO	Romano Giuseppe
GIUSEPPE CARMINESE	CONDRO-	SINDACO	Giuseppe Carminese

**IL COMITATO DEI SINDACI
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27**

VISTA la proposta: L.328/00. Approvazione Programmazione Piano di Zona 2019/2020, del Bilancio di Distretto e dello schema di accordo di programma. .

UDITI gli interventi sull'argomento;

PRESO ATTO della proposta;

VISTO l'esito delle votazioni

VISTA la L. 328/00

DELIBERA

- **di approvare** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, che viene allegata per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere FAVOREVOLE

Milazzo, 02/07/2020

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL DIRIGENTE

[Handwritten signature]

* * * * *

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, 02-07-2020

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]

* * * * *

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA

(art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e art. 13 dalla L.R. 3/12/1991, n. 44)

Si attesta che l'impegno di spesa di € _____
viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al codice _____ intervento _____
corrispondente al capitolo _____ dal titolo _____

del bilancio _____ gestione _____ essendo accertata la copertura finanziaria.

Non si attesta la copertura finanziaria non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

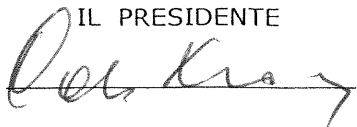
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

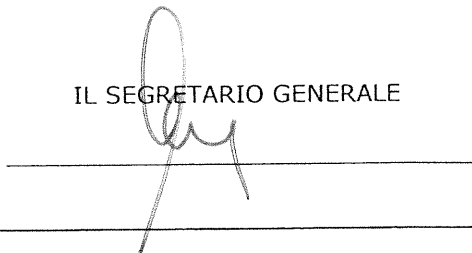
IL RAGIONIERE GENERALE

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali Sicilia approvato con legge regionale 15 marzo 1963 n.16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



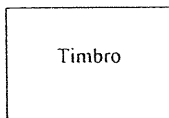
Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

Modificazioni ed integrazioni (L.R. 28 dicembre 2004, n.17 art.127 comma 21) è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi come prescritto dal comma 1 dell'articolo 11 della suddetta legge regionale.

Dalla Residenza municipale, _____

L'addetto all'Albo



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

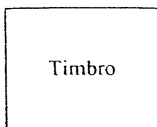
Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA,**

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (articolo 12, comma 1, della L.r. 03.12.1991, n. 44);
- il giorno della sua adozione perché dichiarata *immediatamente esecutiva* dalla stessa Giunta municipale (articolo 12, comma 2, della L.r. 03.12.1991, n. 44).

dalla Residenza municipale, li _____



IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____
IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____

Milazzo, li _____
Il Responsabile dell'U.O.